

## 5-7 класс

### Задание 01

**Прослушайте текст и укажите правдивые утверждения (vero).**  
*Рекомендуем потратить на ответ не более 2 минут.*

**A** - La coppia decide dove passare le vacanze di Natale.

**B** - L'anno scorso sono andati a sciare sulle Dolomiti.

**C** - L'uomo propone di andare a Rio de Janeiro.

**D** - I biglietti aerei per Rio de Janeiro costano più di 4 mila euro.

**E** - La donna dice che i biglietti aerei e cinque giorni in un albergo costano solo 1.200 euro a testa.

**F** - L'uomo non vuole fare le cose tradizionali a Natale.

**G** - La donna preferisce andare al mare e stare al caldo.

**H** - Secondo l'uomo, andare a Rio de Janeiro non è una bella idea.

Правильный ответ - A, B, E, G

### Задание 02

**Прослушайте текст и ответьте на следующие 7 вопросов, указав один вариант ответа из трёх предложенных.**

*Paola e suo marito parlano*

**A** - A Capodanno

**B** - Prima di Natale

**C** - Dopo l'Epifania

Правильный ответ - B

### Задание 03

*L'uomo vuole andare*

A - al mare

B - in montagna

C - al lago

Правильный ответ - B

#### **Задание 04**

*Il viaggio per Rio de Janeiro costa*

A - 1400 euro a persona

B - 1200 euro a persona

C - 2000 euro a persona

Правильный ответ - B

#### **Задание 05**

*La donna vuole andare a Rio de Janeiro*

A - per fare un'esperienza nuova e stare al caldo

B - perché non le piace il freddo e la montagna

C - perché il viaggio costa di meno

Правильный ответ - A

#### **Задание 06**

*La donna ha trovato l'offerta per*

A - cinque giorni

B - quattro giorni

C - quindici giorni

Правильный ответ - A

#### **Задание 07**

*All'uomo non piace l'idea di passare le feste a Rio de Janeiro perché*

A - il viaggio costerà un sacco di soldi

B - non vuole prendere l'aereo

C - preferisce mangiare il panettone e sciare

Правильный ответ - C

### Задание 08

*Alla fine l'uomo*

A - propone di andare a Rio in agosto

B - accetta di andare a Rio a Natale

C - non prende una decisione e vuole pensarci

Правильный ответ - C

### Задание 09

**Заполните пропуск 1 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1 \_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2 \_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3 \_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4 \_\_\_) luogo possono (5 \_\_\_) per immergersi (6 \_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7 \_\_\_) aree protette (8 \_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9 \_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10 \_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11 \_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12 \_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13 \_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14 \_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15 \_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - variete

B - varietà

C - varieti

Правильный ответ - B

## Задание 10

**Заполните пропуск 2 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - verda

B - verdi

C - verde

Правильный ответ - C

### **Задание 11**

**Заполните пропуск 3 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - a

B - al

C - alla

Правильный ответ - B

## Задание 12

**Заполните пропуск 4 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - del

B - dello

C - di

Правильный ответ - А

### Задание 13

**Заполните пропуск 5 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - visitarla

B - visitarlo

C - visitarli

Правильный ответ - C

#### **Задание 14**

**Заполните пропуск б в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e



profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - nella

B - nelle

C - in

Правильный ответ - C

### **Задание 15**

**Заполните пропуск 7 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - queste

B - questi

C - questa

Правильный ответ - А

## **Задание 16**

**Заполните пропуск 8 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - vengano

B - vengono

C - viene

Правильный ответ - B

### Задание 17

**Заполните пропуск 9 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - quelle

B - quella

C - quegli

Правильный ответ - B

### **Задание 18**

**Заполните пропуск 10 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - si svolge

B - si svolgono

C - si svolgono

Правильный ответ - C

### Задание 19

**Заполните пропуск 11 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - ciascun

B - ciascuna

C - ciascuno

Правильный ответ - А

## Задание 20

**Заполните пропуск 12 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - in

B - nel

C - nello

Правильный ответ - B

## Задание 21

**Заполните пропуск 13 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - lo

B - il

C - la

Правильный ответ - А

## **Задание 22**

**Заполните пропуск 14 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e



profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - coloro

B - che

C - chi

Правильный ответ - C

### Задание 23

**Заполните пропуск 15 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - endemiche

B - endemic

C - endemica

Правильный ответ - А

#### **Задание 24**

**Заполните пропуск 16 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - in

B - nella

C - a

Правильный ответ - А

## Задание 25

**Заполните пропуск 17 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzate per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - sua

B - suo

C - Suo

Правильный ответ - B

## Задание 26

**Заполните пропуск 18 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - archeologico

B - archeologici

C - archeologici

Правильный ответ - C

### **Задание 27**

**Заполните пропуск 19 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzature per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - nelle

B - nel

C - in

Правильный ответ - C

## Задание 28

**Заполните пропуск 20 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

I parchi italiani L'Italia ha una grande (1\_\_\_) di paesaggi: mari, colline, montagne, pianure e isole, ma il suo cuore è (2\_\_\_). Ben 24 parchi nazionali, pari (3\_\_\_) 5% del territorio, sono racchiusi nel Bel paese e turisti e persone (4\_\_\_) luogo possono (5\_\_\_) per immergersi (6\_\_\_) atmosfere particolarmente suggestive. Sono le mete ideali per chi ama la natura, per svolgere attività all'aria aperta e per fare dello sport.

In (7\_\_\_) aree protette (8\_\_\_) organizzati tutto l'anno corsi di educazione ambientale per ragazzi ed adulti. È una bella avventura (9\_\_\_) che si può vivere anche perché in mezzo alla natura si possono visitare non solo antichi borghi, castelli, chiese, ma anche conoscere tradizioni, e artigianato locale grazie alle iniziative e manifestazioni enogastronomiche e culturali che (10\_\_\_) in queste aree protette. La straordinaria biodiversità e le caratteristiche particolari di (11\_\_\_) parco consentono di vivere momenti indimenticabili.

Fra I parchi italiani più importanti del nord d'Italia ricordiamo il Parco Nazionale del Gran Paradiso situato nelle regioni Valle d'Aosta – Piemonte, istituito (12\_\_\_) 1922. Il suo animale simbolo è (13\_\_\_) stambecco. Nell'Italia centrale merita di essere menzionato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che protegge e preserva una fauna molto interessante: aquile reali, orsi bruni marsiani, lupi e stambecchi, esemplari che si possono osservare sia ad occhio nudo che con il sussidio di cannocchiali. In Emilia Romagna e in Toscana, sempre regioni dell'Italia centrale, per (14\_\_\_) è amante dei fiori e della flora in genere, migliaia di specie (15\_\_\_) e rare attendono di essere ammirate per i loro magnifici colori e

profumi: orchidee, primule, gigli, faggi, lecci e castagni, piante di ginepro e mirto. Spostandoci più a Sud, nel promontorio del Gargano, (16\_\_\_) Puglia, ricordiamo la Foresta Umbra, esempio di selva millenaria. Sempre a sud c'è il Parco Nazionale del Pollino con il (17\_\_\_) ricco patrimonio floristico e considerato uno dei siti (18\_\_\_) più antichi e importanti d'Europa perché in esso sono stati ritrovati resti di oltre diecimila anni fa.

Ogni area protetta è dotata di strutture per accogliere turisti, alberghi, b&b, ostelli e agriturismi, campeggi ed aree per camper. Non mancano (19\_\_\_) queste aree attrezzate per praticare sport, per fare trekking, arrampicate, parapendio, passeggiate (20\_\_\_) cavallo e in bici, immersioni e altro sempre nel grande rispetto della natura.

A - a

B - al

C - nel

Правильный ответ - А

### **Задание 29**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.**

*Quante sono le regioni italiane?*

A - 20

B - 22

C - 25

Правильный ответ - А

### **Задание 30**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.**

*Giuseppe Garibaldi è stato ...*

A - un grande scrittore italiano.

B - l'eroe nazionale d'Italia.

C - un personaggio della Commedia dell'Arte.

Правильный ответ - В

### Задание 31

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.**

*Italia non confina con ...*

А - Slovenia.

В - Austria.

С - Portogallo.

Правильный ответ - С

### Задание 32

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.**

*Il primo imperatore romano è stato ...*

А - Giulio Cesare.

В - Ottaviano Augusto.

С - Traiano.

Правильный ответ - В

### Задание 33

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.**

*Dove si facevano le lotte tra gladiatori?*

А - Colosseo

В - Foro Romano

С - Pantheon

Правильный ответ - А

### Задание 34



**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.**

*Quale di queste invenzioni non è italiana?*

**A** - Telefono

**B** - Televisione

**C** - Radio

Правильный ответ - B

### **Задание 35**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.**

*Come si chiama il più famoso teatro lirico italiano?*

**A** - La Scala

**B** - La Scena

**C** - La Stella

Правильный ответ - A

### **Задание 36**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.**

*Gli italiani festeggiano il Natale ...*

**A** - il 7 gennaio.

**B** - il 25 dicembre.

**C** - il 1 gennaio.

Правильный ответ - B

### **Задание 37**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.**

*Chi ha scritto il libro “Le avventure di Pinocchio”?*

**A** - Carlo Collodi

**B** - De Amicis

**C** - Gianni Rodari

Правильный ответ - А

### **Задание 38**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.**

*Il pittore che ha dipinto “La Gioconda” è ...*

**A** - Botticelli.

**B** - Leonardo da Vinci.

**C** - Tiziano.

Правильный ответ - В

### **Задание 39**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Il calcio italiano Lo sport più praticato e seguito in Italia è il calcio. Il calcio italiano è diviso in quattro categorie: le serie A e B (dove i giocatori sono professionisti) e le serie C e D (dove i giocatori sono dilettanti). La stagione calcistica delle serie A e B dura nove mesi, da settembre a giugno, e termina con la conquista dello «scudetto», un distintivo tricolore a forma di scudo, che i giocatori della squadra campione d'Italia porteranno sulla maglia nella stagione successiva. Durante questo periodo, molti italiani passano il pomeriggio della domenica allo stadio per vedere la partita e fare il tifo per la squadra del cuore.

Le più importanti ed antiche squadre di calcio di serie A sono: a Milano, l'Inter ed il Milan; a Torino, la Juventus ed Il Torino; a Roma, la Lazio e la Roma; a Genova, la Sandoria ed il Genoa. Accanto a queste squadre, che due volte all'anno si incontrano per lo sconto diretto e danno vita all'evento più sentito del campionato, «il derby cittadino», ci sono altre squadre importanti, come il Napoli e la Fiorentina. Le squadre di serie A, oltre ad avere i nomi ufficiali, sono spesso

chiamate con soprannomi che derivano dai colori delle loro maglie. Ad esempio, i giocatori della Fiorentina vengono chiamati anche «i viola», quelli del Milan, «i rossoneri» quelli dell'Inter, «i nerazzurri» e quelli della Roma, «i giallorossi». Accanto alle squadre di calcio di ogni città, l'Italia ha una squadra nazionale («gli azzurri») che è tra le più titolate del mondo. Gli azzurri hanno vinto quattro campionati del mondo. La squadra nazionale è formata dai migliori giocatori delle squadre cittadine, con un'unica restrizione: nella squadra nazionale devono necessariamente essere di nazionalità italiana, mentre le squadre cittadine spesso acquistano anche calciatori stranieri.

## **Il calcio italiano è diviso in**

**A** - due categorie

**B** - quattro categorie

**C** - sei categorie

Правильный ответ - B

## **Задание 40**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Il calcio italiano Lo sport più praticato e seguito in Italia è il calcio. Il calcio italiano è diviso in quattro categorie: le serie A e B (dove i giocatori sono professionisti) e le serie C e D (dove i giocatori sono dilettanti). La stagione calcistica delle serie A e B dura nove mesi, da settembre a giugno, e termina con la conquista dello «scudetto», un distintivo tricolore a forma di scudo, che i giocatori della squadra campione d'Italia porteranno sulla maglia nella stagione successiva. Durante questo periodo, molti italiani passano il pomeriggio della domenica allo stadio per vedere la partita e fare il tifo per la squadra del cuore.

Le più importanti ed antiche squadre di calcio di serie A sono: a Milano, l'Inter ed il Milan; a Torino, la Juventus ed Il Torino; a Roma, la Lazio e la Roma; a Genova, la Sandoria ed il Genoa. Accanto a queste squadre, che due volte all'anno si incontrano per lo sconto diretto e danno vita all'evento più sentito del campionato, «il derby cittadino», ci sono altre squadre importanti, come il Napoli e la Fiorentina. Le squadre di serie A, oltre ad avere i nomi ufficiali, sono spesso chiamate con soprannomi che derivano dai colori delle loro maglie. Ad esempio, i giocatori della Fiorentina vengono chiamati anche «i viola», quelli del Milan, «i rossoneri» quelli dell'Inter, «i nerazzurri» e quelli della Roma, «i giallorossi». Accanto alle squadre di calcio di ogni città, l'Italia ha una squadra nazionale («gli azzurri») che è tra le più titolate del mondo. Gli azzurri hanno vinto quattro campionati del mondo. La squadra nazionale è formata dai migliori giocatori delle squadre cittadine, con un'unica restrizione: nella squadra nazionale devono

necessariamente essere di nazionalità italiana, mentre le squadre cittadine spesso acquistano anche calciatori stranieri.

### **La stagione calcistica delle serie A e B dura**

**A** - da settembre a giugno

**B** - da settembre a maggio

**C** - da settembre ad agosto

Правильный ответ - А

### **Задание 41**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Il calcio italiano Lo sport più praticato e seguito in Italia è il calcio. Il calcio italiano è diviso in quattro categorie: le serie A e B (dove i giocatori sono professionisti) e le serie C e D (dove i giocatori sono dilettanti). La stagione calcistica delle serie A e B dura nove mesi, da settembre a giugno, e termina con la conquista dello «scudetto», un distintivo tricolore a forma di scudo, che i giocatori della squadra campione d'Italia porteranno sulla maglia nella stagione successiva. Durante questo periodo, molti italiani passano il pomeriggio della domenica allo stadio per vedere la partita e fare il tifo per la squadra del cuore.

Le più importanti ed antiche squadre di calcio di serie A sono: a Milano, l'Inter ed il Milan; a Torino, la Juventus ed Il Torino; a Roma, la Lazio e la Roma; a Genova, la Sampdoria ed il Genoa. Accanto a queste squadre, che due volte all'anno si incontrano per lo scontro diretto e danno vita all'evento più sentito del campionato, «il derby cittadino», ci sono altre squadre importanti, come il Napoli e la Fiorentina. Le squadre di serie A, oltre ad avere i nomi ufficiali, sono spesso chiamate con soprannomi che derivano dai colori delle loro maglie. Ad esempio, i giocatori della Fiorentina vengono chiamati anche «i viola», quelli del Milan, «i rossoneri» quelli dell'Inter, «i nerazzurri» e quelli della Roma, «i giallorossi». Accanto alle squadre di calcio di ogni città, l'Italia ha una squadra nazionale («gli azzurri») che è tra le più titolate del mondo. Gli azzurri hanno vinto quattro campionati del mondo. La squadra nazionale è formata dai migliori giocatori delle squadre cittadine, con un'unica restrizione: nella squadra nazionale devono necessariamente essere di nazionalità italiana, mentre le squadre cittadine spesso acquistano anche calciatori stranieri.

### **Molti italiani passano il pomeriggio della domenica**

**A** - allo stadio per giocare il calcio

**B** - a casa, guardando la partita

**C** - allo stadio per vedere la partita e fare il tifo per la squadra preferita

Правильный ответ - C

### **Задание 42**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Il calcio italiano Lo sport più praticato e seguito in Italia è il calcio. Il calcio italiano è diviso in quattro categorie: le serie A e B (dove i giocatori sono professionisti) e le serie C e D (dove i giocatori sono dilettanti). La stagione calcistica delle serie A e B dura nove mesi, da settembre a giugno, e termina con la conquista dello «scudetto», un distintivo tricolore a forma di scudo, che i giocatori della squadra campione d'Italia porteranno sulla maglia nella stagione successiva. Durante questo periodo, molti italiani passano il pomeriggio della domenica allo stadio per vedere la partita e fare il tifo per la squadra del cuore.

Le più importanti ed antiche squadre di calcio di serie A sono: a Milano, l'Inter ed il Milan; a Torino, la Juventus ed Il Torino; a Roma, la Lazio e la Roma; a Genova, la Sampdoria ed il Genoa. Accanto a queste squadre, che due volte all'anno si incontrano per lo scontro diretto e danno vita all'evento più sentito del campionato, «il derby cittadino», ci sono altre squadre importanti, come il Napoli e la Fiorentina. Le squadre di serie A, oltre ad avere i nomi ufficiali, sono spesso chiamate con soprannomi che derivano dai colori delle loro maglie. Ad esempio, i giocatori della Fiorentina vengono chiamati anche «i viola», quelli del Milan, «i rossoneri» quelli dell'Inter, «i nerazzurri» e quelli della Roma, «i giallorossi». Accanto alle squadre di calcio di ogni città, l'Italia ha una squadra nazionale («gli azzurri») che è tra le più titolate del mondo. Gli azzurri hanno vinto quattro campionati del mondo. La squadra nazionale è formata dai migliori giocatori delle squadre cittadine, con un'unica restrizione: nella squadra nazionale devono necessariamente essere di nazionalità italiana, mentre le squadre cittadine spesso acquistano anche calciatori stranieri.

### **Il derby cittadino si gioca**

**A** - una volta all'anno

**B** - due volte all'anno

**C** - tre volte all'anno

Правильный ответ - B

### **Задание 43**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Il calcio italiano Lo sport più praticato e seguito in Italia è il calcio. Il calcio italiano è diviso in quattro categorie: le serie A e B (dove i giocatori sono professionisti) e le serie C e D (dove i giocatori sono dilettanti). La stagione calcistica delle serie A e B dura nove mesi, da settembre a giugno, e termina con la conquista dello «scudetto», un distintivo tricolore a forma di scudo, che i giocatori della squadra campione d'Italia porteranno sulla maglia nella stagione successiva. Durante questo periodo, molti italiani passano il pomeriggio della domenica allo stadio per vedere la partita e fare il tifo per la squadra del cuore.

Le più importanti ed antiche squadre di calcio di serie A sono: a Milano, l'Inter ed il Milan; a Torino, la Juventus ed Il Torino; a Roma, la Lazio e la Roma; a Genova, la Sandoria ed il Genoa. Accanto a queste squadre, che due volte all'anno si incontrano per lo sconto diretto e danno vita all'evento più sentito del campionato, «il derby cittadino», ci sono altre squadre importanti, come il Napoli e la Fiorentina. Le squadre di serie A, oltre ad avere i nomi ufficiali, sono spesso chiamate con soprannomi che derivano dai colori delle loro maglie. Ad esempio, i giocatori della Fiorentina vengono chiamati anche «i viola», quelli del Milan, «i rossoneri» quelli dell'Inter, «i nerazzurri» e quelli della Roma, «i giallorossi». Accanto alle squadre di calcio di ogni città, l'Italia ha una squadra nazionale («gli azzurri») che è tra le più titolate del mondo. Gli azzurri hanno vinto quattro campionati del mondo. La squadra nazionale è formata dai migliori giocatori delle squadre cittadine, con un'unica restrizione: nella squadra nazionale devono necessariamente essere di nazionalità italiana, mentre le squadre cittadine spesso acquistano anche calciatori stranieri.

**Le squadre di serie A sono spesso chiamate con soprannomi che derivano**

**A** - dal luogo di nascita

**B** - dall'animale

**C** - dai colori delle loro maglie

Правильный ответ - C

#### **Задание 44**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Il calcio italiano Lo sport più praticato e seguito in Italia è il calcio. Il calcio italiano è diviso in quattro categorie: le serie A e B (dove i giocatori sono professionisti) e le serie C e D (dove i giocatori sono dilettanti). La stagione calcistica delle serie A e B dura nove mesi, da settembre a giugno, e termina con la

conquista dello «scudetto», un distintivo tricolore a forma di scudo, che i giocatori della squadra campione d'Italia porteranno sulla maglia nella stagione successiva. Durante questo periodo, molti italiani passano il pomeriggio della domenica allo stadio per vedere la partita e fare il tifo per la squadra del cuore.

Le più importanti ed antiche squadre di calcio di serie A sono: a Milano, l'Inter ed il Milan; a Torino, la Juventus ed Il Torino; a Roma, la Lazio e la Roma; a Genova, la Sandoria ed il Genoa. Accanto a queste squadre, che due volte all'anno si incontrano per lo scontro diretto e danno vita all'evento più sentito del campionato, «il derby cittadino», ci sono altre squadre importanti, come il Napoli e la Fiorentina. Le squadre di serie A, oltre ad avere i nomi ufficiali, sono spesso chiamate con soprannomi che derivano dai colori delle loro maglie. Ad esempio, i giocatori della Fiorentina vengono chiamati anche «i viola», quelli del Milan, «i rossoneri» quelli dell'Inter, «i nerazzurri» e quelli della Roma, «i giallorossi». Accanto alle squadre di calcio di ogni città, l'Italia ha una squadra nazionale («gli azzurri») che è tra le più titolate del mondo. Gli azzurri hanno vinto quattro campionati del mondo. La squadra nazionale è formata dai migliori giocatori delle squadre cittadine, con un'unica restrizione: nella squadra nazionale devono necessariamente essere di nazionalità italiana, mentre le squadre cittadine spesso acquistano anche calciatori stranieri.

### **La squadra nazionale d'Italia si chiama**

**A** - «gli azzurri»

**B** - «i rossi»

**C** - «i verdi»

Правильный ответ - А

### **Задание 45**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Il calcio italiano Lo sport più praticato e seguito in Italia è il calcio. Il calcio italiano è diviso in quattro categorie: le serie A e B (dove i giocatori sono professionisti) e le serie C e D (dove i giocatori sono dilettanti). La stagione calcistica delle serie A e B dura nove mesi, da settembre a giugno, e termina con la conquista dello «scudetto», un distintivo tricolore a forma di scudo, che i giocatori della squadra campione d'Italia porteranno sulla maglia nella stagione successiva. Durante questo periodo, molti italiani passano il pomeriggio della domenica allo stadio per vedere la partita e fare il tifo per la squadra del cuore.

Le più importanti ed antiche squadre di calcio di serie A sono: a Milano, l'Inter ed il Milan; a Torino, la Juventus ed Il Torino; a Roma, la Lazio e la Roma; a Genova, la Sandoria ed il Genoa. Accanto a queste squadre, che due volte all'anno si

incontrano per lo sconto diretto e danno vita all'evento più sentito del campionato, «il derby cittadino», ci sono altre squadre importanti, come il Napoli e la Fiorentina. Le squadre di serie A, oltre ad avere i nomi ufficiali, sono spesso chiamate con soprannomi che derivano dai colori delle loro maglie. Ad esempio, i giocatori della Fiorentina vengono chiamati anche «i viola», quelli del Milan, «i rossoneri» quelli dell'Inter, «i nerazzurri» e quelli della Roma, «i giallorossi». Accanto alle squadre di calcio di ogni città, l'Italia ha una squadra nazionale («gli azzurri») che è tra le più titolate del mondo. Gli azzurri hanno vinto quattro campionati del mondo. La squadra nazionale è formata dai migliori giocatori delle squadre cittadine, con un'unica restrizione: nella squadra nazionale devono necessariamente essere di nazionalità italiana, mentre le squadre cittadine spesso acquistano anche calciatori stranieri.

### **Gli azzurri hanno vinto**

A - tre campionati del mondo

B - quattro campionati del mondo

C - cinque campionati del mondo

Правильный ответ - B

### **Задание 46**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Il calcio italiano Lo sport più praticato e seguito in Italia è il calcio. Il calcio italiano è diviso in quattro categorie: le serie A e B (dove i giocatori sono professionisti) e le serie C e D (dove i giocatori sono dilettanti). La stagione calcistica delle serie A e B dura nove mesi, da settembre a giugno, e termina con la conquista dello «scudetto», un distintivo tricolore a forma di scudo, che i giocatori della squadra campione d'Italia porteranno sulla maglia nella stagione successiva. Durante questo periodo, molti italiani passano il pomeriggio della domenica allo stadio per vedere la partita e fare il tifo per la squadra del cuore.

Le più importanti ed antiche squadre di calcio di serie A sono: a Milano, l'Inter ed il Milan; a Torino, la Juventus ed Il Torino; a Roma, la Lazio e la Roma; a Genova, la Sandoria ed il Genoa. Accanto a queste squadre, che due volte all'anno si incontrano per lo sconto diretto e danno vita all'evento più sentito del campionato, «il derby cittadino», ci sono altre squadre importanti, come il Napoli e la Fiorentina. Le squadre di serie A, oltre ad avere i nomi ufficiali, sono spesso chiamate con soprannomi che derivano dai colori delle loro maglie. Ad esempio, i giocatori della Fiorentina vengono chiamati anche «i viola», quelli del Milan, «i rossoneri» quelli dell'Inter, «i nerazzurri» e quelli della Roma, «i giallorossi». Accanto alle squadre di calcio di ogni città, l'Italia ha una squadra nazionale («gli



azzurri») che è tra le più titolate del mondo. Gli azzurri hanno vinto quattro campionati del mondo. La squadra nazionale è formata dai migliori giocatori delle squadre cittadine, con un'unica restrizione: nella squadra nazionale devono necessariamente essere di nazionalità italiana, mentre le squadre cittadine spesso acquistano anche calciatori stranieri.

### **Le squadre cittadine ...**

**A** - devono essere di nazionalità italiana

**B** - devono essere di nazionalità straniera

**C** - spesso acquistano anche calciatori stranieri

Правильный ответ - C

### **Задание 47**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

Spaghetti alla carbonara

Secondo la tradizione, gli ingredienti base della Carbonara sono uova, guanciale di maiale, parmigiano, pecorino, strutto (oggi olio d'oliva), aglio, pepe nero e naturalmente pasta: spaghetti o penne. Per alcuni pare che fosse il piatto dei carbonai del centro Italia che si avventuravano sulle montagne dell'Appennino a fare carbone da legna e che lo preparavano usando questi ingredienti di facile reperibilità a conservazione. Tra le leggende c'è anche chi attribuisce la ricetta a una nobidonna del Polesine (zona nel nord-est d'Italia), che nell'Ottocento ospitava le riunioni segrete degli affiliati alla Carboneria. Ma la storia più attendibile sembra essere quella che fa coincidere la nascita della Carbonara con la presenza in Italia dei soldati americani nel secondo dopoguerra. Secondo questa ipotesi, i soldati combinarono uova e bacon, ingredienti a loro familiari con gli spaghetti. Pare che proprio in una delle stradine più caratteristiche di Roma, il Vicolo della Scrofa, nel 1944 sia stata realizzata la prima Carbonara.

Man a mano la ricetta è evoluta fino a quella che tutti conosciamo oggi e possiamo apprezzare a casa di amici romani veraci, nelle trattorie come nei ristoranti stellati della Capitale, in tutta Italia e all'estero, nelle innumerevoli versioni: con o senza pepe, con un tuorlo per persona o l'aggiunta di almeno un uovo intero, con guanciale o pancetta.

Nella sua semplicità e nella ricchezza delle materie prime, la ricetta degli spaghetti alla carbonara è parente stretta di altri due capisaldi della cucina genuina romana: l'Amatriciana e la Gricia che utilizzano ingredienti simili.

**Secondo una leggenda, la Carbonara era il piatto dei boscaioli che andavano a fare il carbone nelle montagne.**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - А

### **Задание 48**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

Spaghetti alla carbonara

Secondo la tradizione, gli ingredienti base della Carbonara sono uova, guanciale di maiale, parmigiano, pecorino, strutto (oggi olio d'oliva), aglio, pepe nero e naturalmente pasta: spaghetti o penne. Per alcuni pare che fosse il piatto dei carbonai del centro Italia che si avventuravano sulle montagne dell'Appennino a fare carbone da legna e che lo preparavano usando questi ingredienti di facile reperibilità a conservazione. Tra le leggende c'è anche chi attribuisce la ricetta a una nobildonna del Polesine (zona nel nord-est d'Italia), che nell'Ottocento ospitava le riunioni segrete degli affiliati alla Carboneria. Ma la storia più attendibile sembra essere quella che fa coincidere la nascita della Carbonara con la presenza in Italia dei soldati americani nel secondo dopoguerra. Secondo questa ipotesi, i soldati combinarono uova e bacon, ingredienti a loro familiari con gli spaghetti. Pare che proprio in una delle stradine più caratteristiche di Roma, il Vicolo della Scrofa, nel 1944 sia stata realizzata la prima Carbonara.

Man a mano la ricetta è evoluta fino a quella che tutti conosciamo oggi e possiamo apprezzare a casa di amici romani veraci, nelle trattorie come nei ristoranti stellati della Capitale, in tutta Italia e all'estero, nelle innumerevoli versioni: con o senza pepe, con un tuorlo per persona o l'aggiunta di almeno un uovo intero, con guanciale o pancetta.

Nella sua semplicità e nella ricchezza delle materie prime, la ricetta degli spaghetti alla carbonara è parente stretta di altri due capisaldi della cucina genuina romana: l'Amatriciana e la Gricia che utilizzano ingredienti simili.

**Guanciale di bovina è un ingrediente della Carbonara.**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - В

### **Задание 49**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

## Spaghetti alla carbonara

Secondo la tradizione, gli ingredienti base della Carbonara sono uova, guanciale di maiale, parmigiano, pecorino, strutto (oggi olio d'oliva), aglio, pepe nero e naturalmente pasta: spaghetti o penne. Per alcuni pare che fosse il piatto dei carbonai del centro Italia che si avventuravano sulle montagne dell'Appennino a fare carbone da legna e che lo preparavano usando questi ingredienti di facile reperibilità a conservazione. Tra le leggende c'è anche chi attribuisce la ricetta a una nobildonna del Polesine (zona nel nord-est d'Italia), che nell'Ottocento ospitava le riunioni segrete degli affiliati alla Carboneria. Ma la storia più attendibile sembra essere quella che fa coincidere la nascita della Carbonara con la presenza in Italia dei soldati americani nel secondo dopoguerra. Secondo questa ipotesi, i soldati combinarono uova e bacon, ingredienti a loro familiari con gli spaghetti. Pare che proprio in una delle stradine più caratteristiche di Roma, il Vicolo della Scrofa, nel 1944 sia stata realizzata la prima Carbonara.

Man a mano la ricetta è evoluta fino a quella che tutti conosciamo oggi e possiamo apprezzare a casa di amici romani veraci, nelle trattorie come nei ristoranti stellati della Capitale, in tutta Italia e all'estero, nelle innumerevoli versioni: con o senza pepe, con un tuorlo per persona o l'aggiunta di almeno un uovo intero, con guanciale o pancetta.

Nella sua semplicità e nella ricchezza delle materie prime, la ricetta degli spaghetti alla carbonara è parente stretta di altri due capisaldi della cucina genuina romana: l'Amatriciana e la Gricia che utilizzano ingredienti simili.

**Un'altra leggenda attribuisce la ricetta ad una nobildonna siciliana che ospitava le riunioni dei Carbonari.**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - А

## Задание 50

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

## Spaghetti alla carbonara

Secondo la tradizione, gli ingredienti base della Carbonara sono uova, guanciale di maiale, parmigiano, pecorino, strutto (oggi olio d'oliva), aglio, pepe nero e naturalmente pasta: spaghetti o penne. Per alcuni pare che fosse il piatto dei carbonai del centro Italia che si avventuravano sulle montagne dell'Appennino a fare carbone da legna e che lo preparavano usando questi ingredienti di facile reperibilità a conservazione. Tra le leggende c'è anche chi attribuisce la ricetta a una nobildonna del Polesine (zona nel nord-est d'Italia), che nell'Ottocento ospitava le riunioni segrete degli affiliati alla Carboneria. Ma la storia più

attendibile sembra essere quella che fa coincidere la nascita della Carbonara con la presenza in Italia dei soldati americani nel secondo dopoguerra. Secondo questa ipotesi, i soldati combinarono uova e bacon, ingredienti a loro familiari con gli spaghetti. Pare che proprio in una delle stradine più caratteristiche di Roma, il Vicolo della Scrofa, nel 1944 sia stata realizzata la prima Carbonara.

Man a mano la ricetta è evoluta fino a quella che tutti conosciamo oggi e possiamo apprezzare a casa di amici romani veraci, nelle trattorie come nei ristoranti stellati della Capitale, in tutta Italia e all'estero, nelle innumerevoli versioni: con o senza pepe, con un tuorlo per persona o l'aggiunta di almeno un uovo intero, con guanciale o pancetta.

Nella sua semplicità e nella ricchezza delle materie prime, la ricetta degli spaghetti alla carbonara è parente stretta di altri due capisaldi della cucina genuina romana: l'Amatriciana e la Gricia che utilizzano ingredienti simili.

### **Altri pensavano invece la Carbonara fu inventata in America nel 1944.**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - B

### **Задание 51**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

Spaghetti alla carbonara

Secondo la tradizione, gli ingredienti base della Carbonara sono uova, guanciale di maiale, parmigiano, pecorino, strutto (oggi olio d'oliva), aglio, pepe nero e naturalmente pasta: spaghetti o penne. Per alcuni pare che fosse il piatto dei carbonai del centro Italia che si avventuravano sulle montagne dell'Appennino a fare carbone da legna e che lo preparavano usando questi ingredienti di facile reperibilità a conservazione. Tra le leggende c'è anche chi attribuisce la ricetta a una nobidonna del Polesine (zona nel nord-est d'Italia), che nell'Ottocento ospitava le riunioni segrete degli affiliati alla Carboneria. Ma la storia più attendibile sembra essere quella che fa coincidere la nascita della Carbonara con la presenza in Italia dei soldati americani nel secondo dopoguerra. Secondo questa ipotesi, i soldati combinarono uova e bacon, ingredienti a loro familiari con gli spaghetti. Pare che proprio in una delle stradine più caratteristiche di Roma, il Vicolo della Scrofa, nel 1944 sia stata realizzata la prima Carbonara.

Man a mano la ricetta è evoluta fino a quella che tutti conosciamo oggi e possiamo apprezzare a casa di amici romani veraci, nelle trattorie come nei ristoranti stellati della Capitale, in tutta Italia e all'estero, nelle innumerevoli versioni: con o senza pepe, con un tuorlo per persona o l'aggiunta di almeno un uovo intero, con guanciale o pancetta.

Nella sua semplicità e nella ricchezza delle materie prime, la ricetta degli spaghetti alla carbonara è parente stretta di altri due capisaldi della cucina genuina romana: l'Amatriciana e la Gricia che utilizzano ingredienti simili.

**Oggi si può mangiare la Carbonara nei ristoranti di tutto il mondo.**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - А

## **Задание 52**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

Spaghetti alla carbonara

Secondo la tradizione, gli ingredienti base della Carbonara sono uova, guanciale di maiale, parmigiano, pecorino, strutto (oggi olio d'oliva), aglio, pepe nero e naturalmente pasta: spaghetti o penne. Per alcuni pare che fosse il piatto dei carbonai del centro Italia che si avventuravano sulle montagne dell'Appennino a fare carbone da legna e che lo preparavano usando questi ingredienti di facile reperibilità a conservazione. Tra le leggende c'è anche chi attribuisce la ricetta a una nobildonna del Polesine (zona nel nord-est d'Italia), che nell'Ottocento ospitava le riunioni segrete degli affiliati alla Carboneria. Ma la storia più attendibile sembra essere quella che fa coincidere la nascita della Carbonara con la presenza in Italia dei soldati americani nel secondo dopoguerra. Secondo questa ipotesi, i soldati combinarono uova e bacon, ingredienti a loro familiari con gli spaghetti. Pare che proprio in una delle stradine più caratteristiche di Roma, il Vicolo della Scrofa, nel 1944 sia stata realizzata la prima Carbonara.

Man a mano la ricetta è evoluta fino a quella che tutti conosciamo oggi e possiamo apprezzare a casa di amici romani veraci, nelle trattorie come nei ristoranti stellati della Capitale, in tutta Italia e all'estero, nelle innumerevoli versioni: con o senza pepe, con un tuorlo per persona o l'aggiunta di almeno un uovo intero, con guanciale o pancetta.

Nella sua semplicità e nella ricchezza delle materie prime, la ricetta degli spaghetti alla carbonara è parente stretta di altri due capisaldi della cucina genuina romana: l'Amatriciana e la Gricia che utilizzano ingredienti simili.

**Una variante della Carbonara prevede l'uso della pancetta invece del guanciale.**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - А

### Задание 53

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

Spaghetti alla carbonara

Secondo la tradizione, gli ingredienti base della Carbonara sono uova, guanciale di maiale, parmigiano, pecorino, strutto (oggi olio d'oliva), aglio, pepe nero e naturalmente pasta: spaghetti o penne. Per alcuni pare che fosse il piatto dei carbonai del centro Italia che si avventuravano sulle montagne dell'Appennino a fare carbone da legna e che lo preparavano usando questi ingredienti di facile reperibilità a conservazione. Tra le leggende c'è anche chi attribuisce la ricetta a una nobildonna del Polesine (zona nel nord-est d'Italia), che nell'Ottocento ospitava le riunioni segrete degli affiliati alla Carboneria. Ma la storia più attendibile sembra essere quella che fa coincidere la nascita della Carbonara con la presenza in Italia dei soldati americani nel secondo dopoguerra. Secondo questa ipotesi, i soldati combinarono uova e bacon, ingredienti a loro familiari con gli spaghetti. Pare che proprio in una delle stradine più caratteristiche di Roma, il Vicolo della Scrofa, nel 1944 sia stata realizzata la prima Carbonara.

Man a mano la ricetta è evoluta fino a quella che tutti conosciamo oggi e possiamo apprezzare a casa di amici romani veraci, nelle trattorie come nei ristoranti stellati della Capitale, in tutta Italia e all'estero, nelle innumerevoli versioni: con o senza pepe, con un tuorlo per persona o l'aggiunta di almeno un uovo intero, con guanciale o pancetta.

Nella sua semplicità e nella ricchezza delle materie prime, la ricetta degli spaghetti alla carbonara è parente stretta di altri due capisaldi della cucina genuina romana: l'Amatriciana e la Gricia che utilizzano ingredienti simili.

**L'amatriciana e la Gricia sono due ricette romane come la Carbonara ma per gli ingredienti che si utilizzano sono tutte molto diverse tra di loro.**

A - vero

B - falso

Правильный ответ - В

## 8-9 класс

### Задание 01

**Прослушайте текст и укажите правдивые утверждения (vero).**  
*Рекомендуем потратить на ответ не более 2 минут.*

- A - Roberta e Alberto si sono appena conosciuti all'università
- B - Roberta è all'università perché deve fare l'esame di archeologia
- C - Roberta può finalmente andare in vacanza
- D - A luglio Roberta ha intenzione di andare alla montagna vicino a Roma
- E - Ad agosto Roberta lavorerà in uno scavo archeologico
- F - A Roma Roberta abiterà con la sua amica Giulia
- G - A Roma Roberta e Giulia vogliono passare molto tempo insieme
- H - Durante l'estate Alberto viaggerà per l'Europa

Правильный ответ - B, C, E, F, G

### Задание 02

**Прослушайте текст и ответьте на следующие 7 вопросов, указав один вариант ответа из трёх предложенных.**

*A luglio Roberta andrà a Taormina per...*

- A - una settimana
- B - due settimane
- C - tre settimane

Правильный ответ - B

### Задание 03

*A Roma Roberta...*

**A** - visiterà i musei

**B** - studierà molto

**C** - parteciperà a degli scavi in un sito archeologico

Правильный ответ - C

**Задание 04**

*A villa Borghese le ragazze faranno dei picnic ...*

**A** - con i suoi amici

**B** - da sole

**C** - con le loro sorelle

Правильный ответ - A

**Задание 05**

*Roberta ha appena dato l'esame di ...*

**A** - matematica

**B** - archeologia

**C** - filosofia

Правильный ответ - B

**Задание 06**

*Tutta l'estate Alberto deve ....*

**A** - viaggiare

**B** - nuotare e prendere il sole

**C** - studiare

Правильный ответ - C

**Задание 07**

*Alberto sta facendo un tirocinio nella ditta di ....*



A - suo padre

B - suo fratello

C - suo zio

Правильный ответ - А

### **Задание 08**

*Dopo la laurea Alberto si prenderà*

A - due mesi liberi

B - un mese libero

C - tre mesi liberi

Правильный ответ - В

### **Задание 09**

**Заполните пропуск 1 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzolini. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la

Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - i

B - gli

C - le

Правильный ответ - А

### Задание 10

**Заполните пропуск 2 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzoloni. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - famosa

B - famoso

C - famose

Правильный ответ - А

## Задание 11

**Заполните пропуск 3 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzolini. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - un

B - una

C - uno

Правильный ответ - B

## Задание 12

**Заполните пропуск 4 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzolini. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il

gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - con

B - fra

C - in

Правильный ответ - А

### Задание 13

**Заполните пропуск 5 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzolini. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata.

Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - lunge

B - lungi

C - lunghe

Правильный ответ - C

#### **Задание 14**

**Заполните пропуск б в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzolini. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - per

**B** - entro

**C** - come

Правильный ответ - C

### **Задание 15**

**Заполните пропуск 7 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzolini. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

**A** - per

**B** - in

**C** - con

Правильный ответ - A

### **Задание 16**

**Заполните пропуск 8 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzoloni. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - le

B - i

C - gli

Правильный ответ - C

**Задание 17**

**Заполните пропуск 9 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzoloni. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo

impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - dallo

B - dalla

C - dal

Правильный ответ - B

### **Задание 18**

**Заполните пропуск 10 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzolini. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e



racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - su

B - a

C - per

Правильный ответ - B

### Задание 19

**Заполните пропуск 11 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzolini. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - tua

B - sua

C - loro

Правильный ответ - В

### Задание 20

**Заполните пропуск 12 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzolini. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - nello

B - nella

C - nel

Правильный ответ - А

### Задание 21

**Заполните пропуск 13 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzolini. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa

ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - l'

B - le

C - gli

Правильный ответ - B

## Задание 22

**Заполните пропуск 14 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzolini. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando

incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - una

B - uno

C - un

Правильный ответ - А

### Задание 23

**Заполните пропуск 15 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzoloni. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - granda

B - grande

C - grandi

Правильный ответ - B

#### Задание 24

**Заполните пропуск 16 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzolini. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - per estero

B - in estero

C - all'estero

Правильный ответ - C

#### Задание 25

**Заполните пропуск 17 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzolini. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - su

B - in

C - a

Правильный ответ - B

**Задание 26**

**Заполните пропуск 18 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzolini. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in

quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - creda

B - crede

C - credesce

Правильный ответ - B

### Задание 27

**Заполните пропуск 19 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzoloni. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La

Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - fantastici

B - fantastichi

C - fantastiche

Правильный ответ - А

### Задание 28

**Заполните пропуск 20 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

*La Pimpa un fumetto italiano conosciuto anche all'estero*

Tutti (1) bambini italiani conoscono la Pimpa, il personaggio di una (2) serie a fumetti. La Pimpa è (3) cagnolina bianca (4) grandi pallini rossi, orecchie (5) e lingua a penzolini. È allegra, vivace, curiosa e parla (6) una bambina. La Pimpa ama esplorare il mondo e usa razzi e aeroplani (7) andare in luoghi lontani e conoscere nuovi amici. Non le piacciono il minestrone e (8) spinaci, ma adora il gelato e il latte. La Pimpa nasce nel 1975 (9) penna del disegnatore italiano Altan e ancora oggi continua (10) divertire i bambini italiani e stranieri. Altan in quell'anno ha l'abitudine di inventare storie per Kika, la (11) bambina di due anni, e di disegnare per lei personaggi e avventure. Kika si diverte e (12) stesso tempo impara nuove parole. Un giorno Altan disegna un grosso cane bianco e rosso con (13) orecchie lunghe: la figlia Kika è entusiasta. Poi Altan disegna Armando, un signore gentile in giacca e cravatta, con (14) grossa pancia, il naso lungo e i baffoni. Armando abita in una casa di campagna, lontano dalla città. Armando incontra la Pimpa in un bosco e invita la cagnolina a vivere a casa sua. Armando prepara per la Pimpa una bella stanza con un (15) letto e una coperta colorata. Armando diventa il papà della Pimpa. Le storie della Pimpa si moltiplicano e, oltre a Kika, anche altri bambini in Italia e (16) cominciano a leggere i suoi fumetti. La Pimpa è molto curiosa, viaggia (17) giro per il mondo, esplora universo con il razzo Egidio e arriva fino alla luna. Ma ogni sera la cagnolina torna a casa e racconta ad Armando le sue storie. Armando non (18) ai suoi racconti, così la Pimpa regala al suo papà un souvenir dei suoi (19) viaggi. Poi beve un bicchiere di latte, strizza l'occhio ai lettori e (20) a dormire.

A - va

B - fa



C - sa

Правильный ответ - А

### **Задание 29**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.**

*Quando è avvenuta l'unificazione d'Italia?*

A - nel 1861

B - nel 1872

C - nel 1853

Правильный ответ - А

### **Задание 30**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.**

*L'inno nazionale d'Italia inizia con le parole:*

A - Avanti, popolo!

B - O bella ciao, bella ciao!

C - Fratelli d'Italia!

Правильный ответ - С

### **Задание 31**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.**

*Il primo italiano in Russia fu ...*

A - Marco Polo.

B - il frate francescano Giovanni da Pian del Caprine.

C - l'architetto Aristotele Fioravanti.

Правильный ответ - В

### **Задание 32**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.**

*L'Al è l'autostrada ...*

**A** - più pericolosa in Italia.

**B** - più corta in Italia.

**C** - più lunga in Italia.

Правильный ответ - C

### **Задание 33**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.**

*I garibaldini portavano le camicie*

**A** - nere.

**B** - rosse.

**C** - bianche.

Правильный ответ - B

### **Задание 34**

**Закончи предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.**

*Le due Madonne di Leonardo: la Madonna Litta e la Madonna Benois si trovano ...*

**A** - nel museo degli Uffizzi a Firenze.

**B** - all'Ermitage di San Pietroburgo.

**C** - nel Louvre di Parigi.

Правильный ответ - B

### **Задание 35**

**Закончи предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.**

*L'animale che simboleggia Venezia è....*

**A** - il leone

**B** - l'orso

**C** - la volpe

Правильный ответ - А

### **Задание 36**

**Закончи предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.**

*Il barbiere di Siviglia è un'opera lirica di.....*

**A** - Gaetano Donizetti

**B** - Giuseppe Verdi

**C** - Gioacchino Rossini

Правильный ответ - С

### **Задание 37**

**Закончи предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.**

*Lo scienziato italiano che inventò la pila elettrica fu ...*

**A** - Alessandro Volta

**B** - Nicola Tesla

**C** - Guglielmo Marconi

Правильный ответ - А

### **Задание 38**

**Закончи предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.**

*La famosa esclamazione di Galileo Galilei è*

**A** - «Eureka»

**B** - «Eppure si muove»

**C** - «Obbedisco»

Правильный ответ - B

### **Задание 39**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Medioevo

Data la difficoltà dei trasporti, evidentemente ogni zona consuma di prevalenza i prodotti locali. E certo la differenza dei cibi è assai più forte che oggi tra le classi dirigenti e il resto della popolazione. L'impressione che si riporta, scorrendo certe liste di pranzi ufficiali, è quella di una quantità enorme di carne, di selvaggina specialmente; e il tutto condito di salse spesse di spezie con accompagnamento di frutti, di dolci speziati, senza mai il respiro di un piatto leggero.

E la pesantezza di quel mangiare è come accresciuta per noi dal fatto che i nostri antenati non si servivano di piatti, né di forchette, né di tovaglioli. Adoperavano fette grandi di pane sulle quali appoggiavano con la salsa la carne, e lì la mangiavano, si immagini con quali graziosi morsetti. La fetta di pane, e la parte che rimaneva, veniva gettata in un recipiente al centro della tavola: elemosina per i poveri. Se c'era una tovaglia, vi si pulivano le dita, sicché si doveva cambiarla più volte durante il pranzo, nonostante che si adoperasse anche l'acqua per risciacquare bocca e mani.

Naturalmente la gente qualunque mangiava più semplicemente. Il cibo classico d'ogni giorno dell'anno per il popolo era la zuppa, dove era cotto un pezzo di lardo, cioè del porco affumicato, salvo nei giorni di magro. Ma, lardo o selvaggina speziata, certo è che si mangiava molto.

Finito il pranzo, c'era la siesta. Scherzi e giochi. Si faceva sull'uscio l'artigiano a dir la sua coi vicini. Esplose allora quel gusto allegro, grossolano, di beffa anche crudele, che è tipico del Medioevo.

La nostra città si avvia ormai verso la sera. Ancora lavora, ancora un pasto, ma più leggero. Salvo il piccolo branco di giovani oziosi e schiocchi che faceva il giro delle strade e vi giocava a dadi, sempre in cerca di beffe, la gente con la stessa naturalezza con cui le galline, i cani e i porchi con l'ombra della sera ritrovavano il loro rifugio, si preparava a dormire.

## **A quanto pare ai pranzi ufficiali medievali si consumava**

**A** - molta verdura

**B** - molta carne

**C** - molta frutta

Правильный ответ - B

### **Задание 40**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Medioevo

Data la difficoltà dei trasporti, evidentemente ogni zona consuma di prevalenza i prodotti locali. E certo la differenza dei cibi è assai più forte che oggi tra le classi dirigenti e il resto della popolazione. L'impressione che si riporta, scorrendo certe liste di pranzi ufficiali, è quella di una quantità enorme di carne, di selvaggina specialmente; e il tutto condito di salse spesse di spezie con accompagnamento di frutti, di dolci speziati, senza mai il respiro di un piatto leggero.

E la pesantezza di quel mangiare è come accresciuta per noi dal fatto che i nostri antenati non si servivano di piatti, né di forchette, né di tovaglioli. Adoperavano fette grandi di pane sulle quali appoggiavano con la salsa la carne, e lì la mangiavano, si immagini con quali graziosi morsetti. La fetta di pane, e la parte che rimaneva, veniva gettata in un recipiente al centro della tavola: elemosina per i poveri. Se c'era una tovaglia, vi si pulivano le dita, sicché si doveva cambiarla più volte durante il pranzo, nonostante che si adoperasse anche l'acqua per risciacquare bocca e mani.

Naturalmente la gente qualunque mangiava più semplicemente. Il cibo classico d'ogni giorno dell'anno per il popolo era la zuppa, dove era cotto un pezzo di lardo, cioè del porco affumicato, salvo nei giorni di magro. Ma, lardo o selvaggina speziata, certo è che si mangiava molto.

Finito il pranzo, c'era la siesta. Scherzi e giochi. Si faceva sull'uscio l'artigiano a dir la sua coi vicini. Esplodeva allora quel gusto allegro, grossolano, di beffa anche crudele, che è tipico del Medioevo.

La nostra città si avvia ormai verso la sera. Ancora lavora, ancora un pasto, ma più leggero. Salvo il piccolo branco di giovani oziosi e schiocchi che faceva il giro delle strade e vi giocava a dadi, sempre in cerca di beffe, la gente con la stessa naturalezza con cui le galline, i cani e i porchi con l'ombra della sera ritrovavano il loro rifugio, si preparava a dormire.

**Una cosa per noi curiosa è che i ricchi**

**A** - mangiavano con le mani

**B** - non mangiavano per niente pane

**C** - mangiavano insieme ai poveri

Правильный ответ - А

### **Задание 41**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Medioevo

Data la difficoltà dei trasporti, evidentemente ogni zona consuma di prevalenza i prodotti locali. E certo la differenza dei cibi è assai più forte che oggi tra le classi dirigenti e il resto della popolazione. L'impressione che si riporta, scorrendo certe liste di pranzi ufficiali, è quella di una quantità enorme di carne, di selvaggina specialmente; e il tutto condito di salse spesse di spezie con accompagnamento di frutti, di dolci speziati, senza mai il respiro di un piatto leggero.

E la pesantezza di quel mangiare è come accresciuta per noi dal fatto che i nostri antenati non si servivano di piatti, né di forchette, né di tovaglioli. Adoperavano fette grandi di pane sulle quali appoggiavano con la salsa la carne, e lì la mangiavano, si immagini con quali graziosi morsetti. La fetta di pane, e la parte che rimaneva, veniva gettata in un recipiente al centro della tavola: elemosina per i poveri. Se c'era una tovaglia, vi si pulivano le dita, sicché si doveva cambiarla più volte durante il pranzo, nonostante che si adoperasse anche l'acqua per risciacquare bocca e mani.

Naturalmente la gente qualunque mangiava più semplicemente. Il cibo classico d'ogni giorno dell'anno per il popolo era la zuppa, dove era cotto un pezzo di lardo, cioè del porco affumicato, salvo nei giorni di magro. Ma, lardo o selvaggina speziata, certo è che si mangiava molto.

Finito il pranzo, c'era la siesta. Scherzi e giochi. Si faceva sull'uscio l'artigiano a dir la sua coi vicini. Esplodeva allora quel gusto allegro, grossolano, di beffa anche crudele, che è tipico del Medioevo.

La nostra città si avvia ormai verso la sera. Ancora lavora, ancora un pasto, ma più leggero. Salvo il piccolo branco di giovani oziosi e schiocchi che faceva il giro delle strade e vi giocava a dadi, sempre in cerca di beffe, la gente con la stessa naturalezza con cui le galline, i cani e i porchi con l'ombra della sera ritrovavano il loro rifugio, si preparava a dormire.

### **Il popolo invece mangiava**

**A** - molto poco

**B** - pochissima carne

**C** - di solito la zuppa

Правильный ответ - С

## Задание 42

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Medioevo

Data la difficoltà dei trasporti, evidentemente ogni zona consuma di prevalenza i prodotti locali. E certo la differenza dei cibi è assai più forte che oggi tra le classi dirigenti e il resto della popolazione. L'impressione che si riporta, scorrendo certe liste di pranzi ufficiali, è quella di una quantità enorme di carne, di selvaggina specialmente; e il tutto condito di salse spesse di spezie con accompagnamento di frutti, di dolci speziati, senza mai il respiro di un piatto leggero.

E la pesantezza di quel mangiare è come accresciuta per noi dal fatto che i nostri antenati non si servivano di piatti, né di forchette, né di tovaglioli. Adoperavano fette grandi di pane sulle quali appoggiavano con la salsa la carne, e lì la mangiavano, si immagini con quali graziosi morsetti. La fetta di pane, e la parte che rimaneva, veniva gettata in un recipiente al centro della tavola: elemosina per i poveri. Se c'era una tovaglia, vi si pulivano le dita, sicché si doveva cambiarla più volte durante il pranzo, nonostante che si adoperasse anche l'acqua per risciacquare bocca e mani.

Naturalmente la gente qualunque mangiava più semplicemente. Il cibo classico d'ogni giorno dell'anno per il popolo era la zuppa, dove era cotto un pezzo di lardo, cioè del porco affumicato, salvo nei giorni di magro. Ma, lardo o selvaggina speziata, certo è che si mangiava molto.

Finito il pranzo, c'era la siesta. Scherzi e giochi. Si faceva sull'uscio l'artigiano a dir la sua coi vicini. Esplodeva allora quel gusto allegro, grossolano, di beffa anche crudele, che è tipico del Medioevo.

La nostra città si avvia ormai verso la sera. Ancora lavora, ancora un pasto, ma più leggero. Salvo il piccolo branco di giovani oziosi e schiocchi che faceva il giro delle strade e vi giocava a dadi, sempre in cerca di beffe, la gente con la stessa naturalezza con cui le galline, i cani e i porchi con l'ombra della sera ritrovavano il loro rifugio, si preparava a dormire.

**Nella zuppa era cotto**

**A** - un pezzo di cavolo

**B** - un pezzo di lardo

**C** - un pezzo di bovina

Правильный ответ - В

## Задание 43

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Medioevo

Data la difficoltà dei trasporti, evidentemente ogni zona consuma di prevalenza i prodotti locali. E certo la differenza dei cibi è assai più forte che oggi tra le classi dirigenti e il resto della popolazione. L'impressione che si riporta, scorrendo certe liste di pranzi ufficiali, è quella di una quantità enorme di carne, di selvaggina specialmente; e il tutto condito di salse spesse di spezie con accompagnamento di frutti, di dolci speziati, senza mai il respiro di un piatto leggero.

E la pesantezza di quel mangiare è come accresciuta per noi dal fatto che i nostri antenati non si servivano di piatti, né di forchette, né di tovaglioli. Adoperavano fette grandi di pane sulle quali appoggiavano con la salsa la carne, e lì la mangiavano, si immagini con quali graziosi morsetti. La fetta di pane, e la parte che rimaneva, veniva gettata in un recipiente al centro della tavola: elemosina per i poveri. Se c'era una tovaglia, vi si pulivano le dita, sicché si doveva cambiarla più volte durante il pranzo, nonostante che si adoperasse anche l'acqua per risciacquare bocca e mani.

Naturalmente la gente qualunque mangiava più semplicemente. Il cibo classico d'ogni giorno dell'anno per il popolo era la zuppa, dove era cotto un pezzo di lardo, cioè del porco affumicato, salvo nei giorni di magro. Ma, lardo o selvaggina speziata, certo è che si mangiava molto.

Finito il pranzo, c'era la siesta. Scherzi e giochi. Si faceva sull'uscio l'artigiano a dir la sua coi vicini. Esplodeva allora quel gusto allegro, grossolano, di beffa anche crudele, che è tipico del Medioevo.

La nostra città si avvia ormai verso la sera. Ancora lavora, ancora un pasto, ma più leggero. Salvo il piccolo branco di giovani oziosi e schiocchi che faceva il giro delle strade e vi giocava a dadi, sempre in cerca di beffe, la gente con la stessa naturalezza con cui le galline, i cani e i porchi con l'ombra della sera ritrovavano il loro rifugio, si preparava a dormire.

**Dopo il pranzo c'era**

**A** - la siesta

**B** - il lavoro

**C** - la conversazione

Правильный ответ - А

**Задание 44**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**



Medioevo

Data la difficoltà dei trasporti, evidentemente ogni zona consuma di prevalenza i prodotti locali. E certo la differenza dei cibi è assai più forte che oggi tra le classi dirigenti e il resto della popolazione. L'impressione che si riporta, scorrendo certe liste di pranzi ufficiali, è quella di una quantità enorme di carne, di selvaggina specialmente; e il tutto condito di salse spesse di spezie con accompagnamento di frutti, di dolci speziati, senza mai il respiro di un piatto leggero.

E la pesantezza di quel mangiare è come accresciuta per noi dal fatto che i nostri antenati non si servivano di piatti, né di forchette, né di tovaglioli. Adoperavano fette grandi di pane sulle quali appoggiavano con la salsa la carne, e lì la mangiavano, si immagini con quali graziosi morsetti. La fetta di pane, e la parte che rimaneva, veniva gettata in un recipiente al centro della tavola: elemosina per i poveri. Se c'era una tovaglia, vi si pulivano le dita, sicché si doveva cambiarla più volte durante il pranzo, nonostante che si adoperasse anche l'acqua per risciacquare bocca e mani.

Naturalmente la gente qualunque mangiava più semplicemente. Il cibo classico d'ogni giorno dell'anno per il popolo era la zuppa, dove era cotto un pezzo di lardo, cioè del porco affumicato, salvo nei giorni di magro. Ma, lardo o selvaggina speziata, certo è che si mangiava molto.

Finito il pranzo, c'era la siesta. Scherzi e giochi. Si faceva sull'uscio l'artigiano a dir la sua coi vicini. Esplodeva allora quel gusto allegro, grossolano, di beffa anche crudele, che è tipico del Medioevo.

La nostra città si avvia ormai verso la sera. Ancora lavora, ancora un pasto, ma più leggero. Salvo il piccolo branco di giovani oziosi e schiocchi che faceva il giro delle strade e vi giocava a dadi, sempre in cerca di beffe, la gente con la stessa naturalezza con cui le galline, i cani e i porchi con l'ombra della sera ritrovavano il loro rifugio, si preparava a dormire.

### **La sera la gente mangiava**

**A** - più che a pranzo

**B** - un pasto più leggero

**C** - non mangiava

Правильный ответ - B

### **Задание 45**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Medioevo

Data la difficoltà dei trasporti, evidentemente ogni zona consuma di prevalenza i prodotti locali. E certo la differenza dei cibi è assai più forte che oggi tra le

classi dirigenti e il resto della popolazione. L'impressione che si riporta, scorrendo certe liste di pranzi ufficiali, è quella di una quantità enorme di carne, di selvaggina specialmente; e il tutto condito di salse spesse di spezie con accompagnamento di frutti, di dolci speziati, senza mai il respiro di un piatto leggero.

E la pesantezza di quel mangiare è come accresciuta per noi dal fatto che i nostri antenati non si servivano di piatti, né di forchette, né di tovaglioli. Adoperavano fette grandi di pane sulle quali appoggiavano con la salsa la carne, e lì la mangiavano, si immagini con quali graziosi morsetti. La fetta di pane, e la parte che rimaneva, veniva gettata in un recipiente al centro della tavola: elemosina per i poveri. Se c'era una tovaglia, vi si pulivano le dita, sicché si doveva cambiarla più volte durante il pranzo, nonostante che si adoperasse anche l'acqua per risciacquare bocca e mani.

Naturalmente la gente qualunque mangiava più semplicemente. Il cibo classico d'ogni giorno dell'anno per il popolo era la zuppa, dove era cotto un pezzo di lardo, cioè del porco affumicato, salvo nei giorni di magro. Ma, lardo o selvaggina speziata, certo è che si mangiava molto.

Finito il pranzo, c'era la siesta. Scherzi e giochi. Si faceva sull'uscio l'artigiano a dir la sua coi vicini. Esploseva allora quel gusto allegro, grossolano, di beffa anche crudele, che è tipico del Medioevo.

La nostra città si avvia ormai verso la sera. Ancora lavora, ancora un pasto, ma più leggero. Salvo il piccolo branco di giovani oziosi e schiocchi che faceva il giro delle strade e vi giocava a dadi, sempre in cerca di beffe, la gente con la stessa naturalezza con cui le galline, i cani e i porchi con l'ombra della sera ritrovavano il loro rifugio, si preparava a dormire.

### **La sera le persone**

**A** - restavano nelle strade fino a tardi, giocando e ridendo

**B** - si occupavano degli animali domestici

**C** - tornavano a casa, ad eccezione dei giovani

Правильный ответ - C

### **Задание 46**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

A Roma c'è l'usanza di gettare denaro nella storica Fontana di Trevi. Sei in vacanza nella capitale, passeggi nel centro storico ed ecco che ti trovi davanti al capolavoro di Nicola Salvi: la Fontana di Trevi. Ora, come resistere alla tentazione di limitare il gesto di migliaia di turisti speranzosi? Persino un romano getterebbe una moneta nella fontana, anche fosse solo per sfizio! Dunque, è il tuo turno, ti volti con le spalle rivolte al monumento, prendi uno spicciolo nella mano

destra e lo getti dietro la tua spalla sinistra. Il rito è compiuto, ma ora che ne sarà del tuo futuro (e della moneta)?

Secondo la leggenda, questo rito è sinonimo di un futuro ritorno a Roma ma il film «Tre soldi nella Fontana di Trevi» ha introdotto un nuovo rituale legato al capolavoro tardobarocco. La pellicola suggerisce che le monete da tirare in acqua debbano essere tre: la prima moneta va gettata per poter ritornare a Roma, la seconda per trovare un nuovo amore e la terza se ci si vuole sposare.

Si sa, non basta fantasticare su leggende e tradizioni, serve poggiare i piedi per terra, dunque i più scettici e distincantati vorranno sapere che fine facciano le migliaia di euro che ogni settimana si accumulano nelle calme acque della celeberrima fontana. Ebbene, ogni mattina un incaricato del Comune di Roma si occupa di raccogliere tutto il denaro, che verrà poi destinato a un'associazione benefica per aiutare i meno abbienti. Sicuramente un bellissimo gesto e una ragione in più per non interrompere la tradizione!

Attenzione, però: non provare a sottrarre nemmeno un centesimo da lì, rishiereste di incorrere in qualche guaio, visto che, una volta in acqua, ogni moneta diventa automaticamente proprietà del Comune. Inoltre, è assolutamente vietato entrare in acqua. Un preavviso per imitatori della celebre scena del film «La dolce vita» di Federico Fellini.

### **Spiccioli significa banconote.**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - B

### **Задание 47**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

A Roma c'è l'usanza di gettare denaro nella storica Fontana di Trevi. Sei in vacanza nella capitale, passeggi nel centro storico ed ecco che ti trovi davanti al capolavoro di Nicola Salvi: la Fontana di Trevi. Ora, come resistere alla tentazione di limitare il gesto di migliaia di turisti speranzosi? Persino un romano getterebbe una moneta nella fontana, anche fosse solo per sfizio! Dunque, è il tuo turno, ti volti con le spalle rivolte al monumento, prendi uno spicciolo nella mano destra e lo getti dietro la tua spalla sinistra. Il rito è compiuto, ma ora che ne sarà del tuo futuro (e della moneta)?

Secondo la leggenda, questo rito è sinonimo di un futuro ritorno a Roma ma il film «Tre soldi nella Fontana di Trevi» ha introdotto un nuovo rituale legato al capolavoro tardobarocco. La pellicola suggerisce che le monete da tirare in acqua debbano essere tre: la prima moneta va gettata per poter ritornare a Roma, la seconda per trovare un nuovo amore e la terza se ci si vuole sposare.

Si sa, non basta fantasticare su leggende e tradizioni, serve poggiare i piedi per terra, dunque i più scettici e distincantati vorranno sapere che fine facciano le migliaia di euro che ogni settimana si accumulano nelle calme acque della celeberrima fontana. Ebbene, ogni mattina un incaricato del Comune di Roma si occupa di raccogliere tutto il denaro, che verrà poi destinato a un'associazione benefica per aiutare i meno abbienti. Sicuramente un bellissimo gesto e una ragione in più per non interrompere la tradizione!

Attenzione, però: non provare a sottrarre nemmeno un centesimo da lì, rishiereste di incorrere in qualche guaio, visto che, una volta in acqua, ogni moneta diventa automaticamente proprietà del Comune. Inoltre, è assolutamente vietato entrare in acqua. Un prevviso per imitatori della celebre scena del film «La dolce vita» di Federico Fellini.

**La Fontana di Trevi si trova nel centro storico.**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - А

**Задание 48**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

A Roma c'è l'usanza di gettare denaro nella storica Fontana di Trevi. Sei in vacanza nella capitale, passeggi nel centro storico ed ecco che ti trovi davanti al capolavoro di Nicola Salvi: la Fontana di Trevi. Ora, come resistere alla tentazione di limitare il gesto di migliaia di turisti speranziosi? Persino un romano getterebbe una moneta nella fontana, anche fosse solo per sfizio! Dunque, è il tuo turno, ti volti con le spalle rivolte al monumento, prendi uno spicciolo nella mano destra e lo getti dietro la tua spalla sinistra. Il rito è compiuto, ma ora che ne sarà del tuo futuro (e della moneta)?

Secondo la leggenda, questo rito è sinonimo di un futuro ritorno a Roma ma il film «Tre soldi nella Fontana di Trevi» ha introdotto un nuovo rituale legato al capolavoro tardobarocco. La pellicola suggerisce che le monete da tirare in acqua debbano essere tre: la prima moneta va gettata per poter ritornare a Roma, la seconda per trovare un nuovo amore e la terza se ci si vuole sposare.

Si sa, non basta fantasticare su leggende e tradizioni, serve poggiare i piedi per terra, dunque i più scettici e distincantati vorranno sapere che fine facciano le migliaia di euro che ogni settimana si accumulano nelle calme acque della celeberrima fontana. Ebbene, ogni mattina un incaricato del Comune di Roma si occupa di raccogliere tutto il denaro, che verrà poi destinato a un'associazione benefica per aiutare i meno abbienti. Sicuramente un bellissimo gesto e una ragione in più per non interrompere la tradizione!

Attenzione, però: non provare a sottrarre nemmeno un centesimo da lì, rishiereste di incorrere in qualche guaio, visto che, una volta in acqua, ogni moneta diventa automaticamente proprietà del Comune. Inoltre, è assolutamente vietato entrare in acqua. Un prevviso per imitatori della celebre scena del film «La dolce vita» di Federico Fellini.

**Bisogna prendere uno spicciolo nella mano sinistra.**

A - vero

B - falso

Правильный ответ - B

**Задание 49**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

A Roma c'è l'usanza di gettare denaro nella storica Fontana di Trevi. Sei in vacanza nella capitale, passeggi nel centro storico ed ecco che ti trovi davanti al capolavoro di Nicola Salvi: la Fontana di Trevi. Ora, come resistere alla tentazione di limitare il gesto di migliaia di turisti speranziosi? Persino un romano getterebbe una moneta nella fontana, anche fosse solo per sfizio! Dunque, è il tuo turno, ti volti con le spalle rivolte al monumento, prendi uno spicciolo nella mano destra e lo getti dietro la tua spalla sinistra. Il rito è compiuto, ma ora che ne sarà del tuo futuro (e della moneta)?

Secondo la leggenda, questo rito è sinonimo di un futuro ritorno a Roma ma il film «Tre soldi nella Fontana di Trevi» ha introdotto un nuovo rituale legato al capolavoro tardobarocco. La pellicola suggerisce che le monete da tirare in acqua debbano essere tre: la prima moneta va gettata per poter ritornare a Roma, la seconda per trovare un nuovo amore e la terza se ci si vuole sposare.

Si sa, non basta fantasticare su leggende e tradizioni, serve poggiare i piedi per terra, dunque i più scettici e distincantati vorranno sapere che fine facciano le migliaia di euro che ogni settimana si accumulano nelle calme acque della celeberrima fontana. Ebbene, ogni mattina un incaricato del Comune di Roma si occupa di raccogliere tutto il denaro, che verrà poi destinato a un'associazione benefica per aiutare i meno abbienti. Sicuramente un bellissimo gesto e una ragione in più per non interrompere la tradizione!

Attenzione, però: non provare a sottrarre nemmeno un centesimo da lì, rishiereste di incorrere in qualche guaio, visto che, una volta in acqua, ogni moneta diventa automaticamente proprietà del Comune. Inoltre, è assolutamente vietato entrare in acqua. Un prevviso per imitatori della celebre scena del film «La dolce vita» di Federico Fellini.

**La seconda moneta va gettata per poter ritornare a Roma.**

A - vero

B - falso

Правильный ответ - B

### **Задание 50**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

A Roma c'è l'usanza di gettare denaro nella storica Fontana di Trevi. Sei in vacanza nella capitale, passeggi nel centro storico ed ecco che ti trovi davanti al capolavoro di Nicola Salvi: la Fontana di Trevi. Ora, come resistere alla tentazione di limitare il gesto di migliaia di turisti speranziosi? Persino un romano getterebbe una moneta nella fontana, anche fosse solo per sfizio! Dunque, è il tuo turno, ti volti con le spalle rivolte al monumento, prendi uno spicciolo nella mano destra e lo getti dietro la tua spalla sinistra. Il rito è compiuto, ma ora che ne sarà del tuo futuro (e della moneta)?

Secondo la leggenda, questo rito è sinonimo di un futuro ritorno a Roma ma il film «Tre soldi nella Fontana di Trevi» ha introdotto un nuovo rituale legato al capolavoro tardobarocco. La pellicola suggerisce che le monete da tirare in acqua debbano essere tre: la prima moneta va gettata per poter ritornare a Roma, la seconda per trovare un nuovo amore e la terza se ci si vuole sposare.

Si sa, non basta fantasticare su leggende e tradizioni, serve poggiare i piedi per terra, dunque i più scettici e distincantati vorranno sapere che fine facciano le migliaia di euro che ogni settimana si accumulano nelle calme acque della celeberrima fontana. Ebbene, ogni mattina un incaricato del Comune di Roma si occupa di raccogliere tutto il denaro, che verrà poi destinato a un'associazione benefica per aiutare i meno abbienti. Sicuramente un bellissimo gesto e una ragione in più per non interrompere la tradizione!

Attenzione, però: non provare a sottrarre nemmeno un centesimo da lì, rishiereste di incorrere in qualche guaio, visto che, una volta in acqua, ogni moneta diventa automaticamente proprietà del Comune. Inoltre, è assolutamente vietato entrare in acqua. Un previsto per imitatori della celebre scena del film «La dolce vita» di Federico Fellini.

**Ogni settimana si accumulano le migliaia di euro nelle acque della celeberrima fontana.**

A - vero

B - falso

Правильный ответ - A

## **Задание 51**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

A Roma c'è l'usanza di gettare denaro nella storica Fontana di Trevi. Sei in vacanza nella capitale, passeggi nel centro storico ed ecco che ti trovi davanti al capolavoro di Nicola Salvi: la Fontana di Trevi. Ora, come resistere alla tentazione di limitare il gesto di migliaia di turisti speranziosi? Persino un romano getterebbe una moneta nella fontana, anche fosse solo per sfizio! Dunque, è il tuo turno, ti volti con le spalle rivolte al monumento, prendi uno spicciolo nella mano destra e lo getti dietro la tua spalla sinistra. Il rito è compiuto, ma ora che ne sarà del tuo futuro (e della moneta)?

Secondo la leggenda, questo rito è sinonimo di un futuro ritorno a Roma ma il film «Tre soldi nella Fontana di Trevi» ha introdotto un nuovo rituale legato al capolavoro tardobarocco. La pellicola suggerisce che le monete da tirare in acqua debbano essere tre: la prima moneta va gettata per poter ritornare a Roma, la seconda per trovare un nuovo amore e la terza se ci si vuole sposare.

Si sa, non basta fantasticare su leggende e tradizioni, serve poggiare i piedi per terra, dunque i più scettici e distincantati vorranno sapere che fine facciano le migliaia di euro che ogni settimana si accumulano nelle calme acque della celeberrima fontana. Ebbene, ogni mattina un incaricato del Comune di Roma si occupa di raccogliere tutto il denaro, che verrà poi destinato a un'associazione benefica per aiutare i meno abbienti. Sicuramente un bellissimo gesto e una ragione in più per non interrompere la tradizione!

Attenzione, però: non provare a sottrarre nemmeno un centesimo da lì, rishiereste di incorrere in qualche guaio, visto che, una volta in acqua, ogni moneta diventa automaticamente proprietà del Comune. Inoltre, è assolutamente vietato entrare in acqua. Un prevviso per imitatori della celebre scena del film «La dolce vita» di Federico Fellini.

**Tutto il denaro viene destinato per le tasse.**

A - vero

B - falso

Правильный ответ - B

## **Задание 52**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

A Roma c'è l'usanza di gettare denaro nella storica Fontana di Trevi. Sei in vacanza nella capitale, passeggi nel centro storico ed ecco che ti trovi davanti al capolavoro di Nicola Salvi: la Fontana di Trevi. Ora, come resistere alla tentazione di limitare il gesto di migliaia di turisti speranziosi? Persino un romano getterebbe una moneta nella fontana, anche fosse solo per sfizio! Dunque, è il tuo turno, ti volti con le spalle rivolte al monumento, prendi uno spicciolo nella mano destra e lo getti dietro la tua spalla sinistra. Il rito è compiuto, ma ora che ne sarà del tuo futuro (e della moneta)?

Secondo la leggenda, questo rito è sinonimo di un futuro ritorno a Roma ma il film «Tre soldi nella Fontana di Trevi» ha introdotto un nuovo rituale legato al capolavoro tardobarocco. La pellicola suggerisce che le monete da tirare in acqua debbano essere tre: la prima moneta va gettata per poter ritornare a Roma, la seconda per trovare un nuovo amore e la terza se ci si vuole sposare.

Si sa, non basta fantasticare su leggende e tradizioni, serve poggiare i piedi per terra, dunque i più scettici e distincantati vorranno sapere che fine facciano le migliaia di euro che ogni settimana si accumulano nelle calme acque della celeberrima fontana. Ebbene, ogni mattina un incaricato del Comune di Roma si occupa di raccogliere tutto il denaro, che verrà poi destinato a un'associazione benefica per aiutare i meno abbienti. Sicuramente un bellissimo gesto e una ragione in più per non interrompere la tradizione!

Attenzione, però: non provare a sottrarre nemmeno un centesimo da lì, rishiereste di incorrere in qualche guaio, visto che, una volta in acqua, ogni moneta diventa automaticamente proprietà del Comune. Inoltre, è assolutamente vietato entrare in acqua. Un previsto per imitatori della celebre scena del film «La dolce vita» di Federico Fellini.

**Ogni moneta nella fontana diventa proprietà del Comune.**

A - vero

B - falso

Правильный ответ - А

**Задание 53**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

A Roma c'è l'usanza di gettare denaro nella storica Fontana di Trevi. Sei in vacanza nella capitale, passeggi nel centro storico ed ecco che ti trovi davanti al capolavoro di Nicola Salvi: la Fontana di Trevi. Ora, come resistere alla tentazione di limitare il gesto di migliaia di turisti speranziosi? Persino un romano



getterebbe una moneta nella fontana, anche fosse solo per sfizio! Dunque, è il tuo turno, ti volti con le spalle rivolte al monumento, prendi uno spicciolo nella mano destra e lo getti dietro la tua spalla sinistra. Il rito è compiuto, ma ora che ne sarà del tuo futuro (e della moneta)?

Secondo la leggenda, questo rito è sinonimo di un futuro ritorno a Roma ma il film «Tre soldi nella Fontana di Trevi» ha introdotto un nuovo rituale legato al capolavoro tardobarocco. La pellicola suggerisce che le monete da tirare in acqua debbano essere tre: la prima moneta va gettata per poter ritornare a Roma, la seconda per trovare un nuovo amore e la terza se ci si vuole sposare.

Si sa, non basta fantasticare su leggende e tradizioni, serve poggiare i piedi per terra, dunque i più scettici e distincantati vorranno sapere che fine facciano le migliaia di euro che ogni settimana si accumulano nelle calme acque della celeberrima fontana. Ebbene, ogni mattina un incaricato del Comune di Roma si occupa di raccogliere tutto il denaro, che verrà poi destinato a un'associazione benefica per aiutare i meno abbienti. Sicuramente un bellissimo gesto e una ragione in più per non interrompere la tradizione!

Attenzione, però: non provare a sottrarre nemmeno un centesimo da lì, rishiereste di incorrere in qualche guaio, visto che, una volta in acqua, ogni moneta diventa automaticamente proprietà del Comune. Inoltre, è assolutamente vietato entrare in acqua. Un prevviso per imitatori della celebre scena del film «La dolce vita» di Federico Fellini.

**È possibile entrare in acqua e prendere una moneta.**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - B

## 10-11 класс

### Задание 01

**Прослушайте текст и укажите правдивые утверждения (vero).**  
*Рекомендуем потратить на ответ не более 2 минут.*

- A - Matera è anche chiamata città dei Sassi.
- B - Matera è la città più grande e popolosa del Sud Italia.
- C - Matera è una città molto giovane e moderna.
- D - In questa città ci sono numerose aziende internazionali.
- E - Matera è diventata patrimonio mondiale grazie alle case scavate nella roccia.
- F - Il sindaco ha avuto problemi a trovare guide turistiche capaci e preparate.
- G - Secondo il sindaco, il Dottor Davidi, i giovani di oggi non sono responsabili.
- H - I giovani possono usare le lingue straniere e aiutare i turisti a conoscere Matera.

Правильный ответ - A, E, H

### Задание 02

**Прослушайте текст и ответьте на следующие 7 вопросов, указав один вариант ответа из трёх предложенных.**

*In questa trasmissione si parla*

- A - delle iniziative dell'UNESCO
- B - dei giovani che non possono trovare il lavoro a Matera
- C - di un'iniziativa del sindaco di Matera per i giovani

Правильный ответ - C

### Задание 03

*A Matera è possibile trovare*

**A** - le costruzioni straordinarie e uniche

**B** - le costruzione molto vecchie

**C** - le costruzioni realizzate dall'UNESCO

Правильный ответ - А

#### **Задание 04**

*Nelle case costruite nei sassi*

**A** - abitano ancora le persone

**B** - sono aperte le sedi di alcuni musei

**C** - ci sono le sedi delle aziende nazionali e internazionali

Правильный ответ - В

#### **Задание 05**

*Il sindaco della città di Matera*

**A** - ha proposto agli studenti della Basilicata di lavorare come guide turistiche

**B** - ha aperto i musei per mostrare la bellezza della Basilicata ai turisti

**C** - ha aperto i musei gratuiti per gli studenti degli istituti superiori della Basilicata

Правильный ответ - А

#### **Задание 06**

*I giovani sono spesso considerati*

**A** - poco responsabili

**B** - poco motivati

**C** - troppo impauriti

Правильный ответ - В

#### **Задание 07**

*In verità, i giovani*

**A** - amano provare le cose nuove

**B** - giocano troppo e hanno paura della responsabilità

**C** - non amano studiare a scuola

Правильный ответ - А

### **Задание 08**

#### *A scuola i giovani*

**A** - studiano l'importanza del lavoro

**B** - studiano la storia dell'arte

**C** - studiano le lingue straniere

Правильный ответ - С

### **Задание 09**

**Заполните пропуск 1 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) iniziò nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana.

Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - nota

B - noto

C - noti

Правильный ответ - В

### **Задание 10**

**Заполните пропуск 2 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) inizio nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di*

*poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori".*

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - degli

B - delle

C - dei

Правильный ответ - C

### **Задание 11**

**Заполните пропуск 3 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) inizio nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di*

*trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - architetta

B - architettonica

C - architettona

Правильный ответ - B

## **Задание 12**

**Заполните пропуск 4 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) inizio nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana.

Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - celebre

B - celebre

C - celebre

Правильный ответ - А

### Задание 13

**Заполните пропуск 5 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) inizio nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato



sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - nel

B - a

C - in

Правильный ответ - C

#### Задание 14

**Заполните пропуск б в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) inizio nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di

Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - nei

B - negli

C - nelle

Правильный ответ - А

### Задание 15

**Заполните пропуск 7 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) inizio nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana.

Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway,

fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - del

B - dell'

C - delle

Правильный ответ - B

### **Задание 16**

**Заполните пропуск 8 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) inizio nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - ebbero

B - ebbero

C - ebbe

Правильный ответ - C

### Задание 17

**Заполните пропуск 9 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) iniziò nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno

spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - interrompero

B - si interrompero

C - si interruppe

Правильный ответ - B

### Задание 18

**Заполните пропуск 10 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) iniziò nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno

spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - nel

B - nella

C - nello

Правильный ответ - А

### Задание 19

**Заполните пропуск 11 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) iniziò nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno

spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - un

B - una

C - uno

Правильный ответ - B

## Задание 20

**Заполните пропуск 12 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) iniziò nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno

spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - per

B - a

C - di

Правильный ответ - А

### Задание 21

**Заполните пропуск 13 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) iniziò nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno



spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - fa

B - fu

C - fui

Правильный ответ - B

## Задание 22

**Заполните пропуск 14 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) iniziò nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno

spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - agli

B - ai

C - alle

Правильный ответ - B

### Задание 23

**Заполните пропуск 15 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) iniziò nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno

spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - -

B - i

C - gli

Правильный ответ - B

## Задание 24

**Заполните пропуск 16 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) iniziò nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno

spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - l'

B - le

C - gli

Правильный ответ - А

### Задание 25

**Заполните пропуск 17 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) iniziò nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno

spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - trasformarsi

B - crearsi

C - programmarsi

Правильный ответ - А

## Задание 26

**Заполните пропуск 18 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) iniziò nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno

spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - sullo

B - sul

C - sulla

Правильный ответ - C

### Задание 27

**Заполните пропуск 19 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) iniziò nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno

spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - filmi

B - filme

C - film

Правильный ответ - C

### Задание 28

**Заполните пропуск 20 в тексте, указав один из предложенных вариантов.**

Il Colosseo quadrato Il Palazzo della Civiltà Italiana, (1) anche come Palazzo della Civiltà del Lavoro, è uno (2) simboli dell'EUR, ed è considerata l'icona (3) del Novecento romano e modello esemplare della monumentalità del quartiere.

L'imponente edificio è anche semplicemente conosciuto come "Colosseo Quadrato"; del (4) antenato romano riprende la sequenza serrata di archi, elemento architettonico tipicamente rappresentativo della civiltà italiana e romana (5) particolare, ripetuto ben 216 volte (6) quattro prospetti uguali.

Ideato già dal 1936 e progettato nel 1937 in vista (7) Esposizione Universale di Roma del 1942, la sua costruzione (8) inizio nel 1938 nel centro del Quadrato della Concordia, nell'ambito del grande intervento urbanistico che portò all'edificazione del quartiere EUR. I lavori (9) nel 1943, a causa della Seconda Guerra Mondiale, per poi essere ultimati (10) dopoguerra.

A seguito di pubblico concorso, (11) giuria presieduta da Marcello Piacentini scelse il progetto degli architetti Giovanni Guerrini, Ernesto La Padula e Mario Romano. La struttura, coerentemente pensata dagli autori in muratura, (12) ragioni di economia e di tempo, (13) realizzata in cemento armato e rivestita con lastre di travertino; (14) lati delle due scalinate contrapposte sono collocati (15) quattro gruppi scultorei dei Dioscuri di Morbiducci e Felci, mentre sotto le arcate del primo ordine vi sono 28 statue in marmo, raffiguranti arti e attività umane che celebrano il genio italico.

Durante (15) Esposizione Universale, il palazzo avrebbe dovuto ospitare la *Mostra della Civiltà Italiana* e, in seguito, (17) in museo permanente della civiltà italiana. Da qui la famosa iscrizione leggibile (18) sommità dell'edificio: "*Un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori*".

Il "Colosseo Quadrato", con la sua architettura razionale e metafisica, è diventato sfondo o citazione di molti (19), da Roma città aperta di Rossellini a *l'Eclisse* di Antonioni, da *Otto e mezzo* di Fellini a *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway, fino a *Notte prima degli esami* di Brizzi.

Oggi ospita il quartier generale della Maison Fendi e, (20) suo interno, anche uno

spazio espositivo aperto al pubblico, che accoglie periodicamente mostre ed eventi culturali rivolti alla città.

A - alla

B - allo

C - al

Правильный ответ - C

### **Задание 29**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.**

*Il capoluogo della regione Puglia è ...*

A - Lecce

B - Bari

C - Alberobello

Правильный ответ - B

### **Задание 30**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.**

*La fontana di Trevi si trova nella città di ...*

A - Milano

B - Firenze

C - Roma

Правильный ответ - C

### **Задание 31**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.**

*Chi era il primo Re d'Italia dopo l'unificazione del paese?*



**A** - Umberto I

**B** - Vittorio Emanuele II

**C** - Umberto II

Правильный ответ - B

### **Задание 32**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.**

*Qual'è il fiume più lungo d'Italia?*

**A** - il Tevere

**B** - il Po

**C** - L'Arno

Правильный ответ - B

### **Задание 33**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.**

*Che cos'è il Quirinale?*

**A** - La residenza del ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale

**B** - La residenza del Presidente del Consiglio

**C** - La residenza del Presidente della Repubblica

Правильный ответ - C

### **Задание 34**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.**

*Tosca è la famosa opera scritta dal compositore ...*

**A** - Giuseppe Verdi

**B** - Giacomo Puccini

С - Gioachino Rossini

Правильный ответ - В

### Задание 35

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.**

*Michelangelo ha dipinto la Cappella Sistina ...*

А - fra il 1508 e il 1512

В - fra il 1522 e il 1526

С - fra il 1558 e il 1562

Правильный ответ - А

### Задание 36

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.**

*Il Famoso film di Roberto Benigni si chiama ...*

А - La Grande Bellezza

В - La migliore offerta

С - La vita è bella

Правильный ответ - С

### Задание 37

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.**

*Chi scrisse l'inno nazionale italiano?*

А - Goffredo Mameli e Michele Novaro

В - Arturo Toscanini

С - Giuseppe Verdi e Dante Alighieri

Правильный ответ - А

### **Задание 38**

**Закончите предложение, указав правильный вариант ответа по культуре Италии.**

*Che cosa festeggiano gli italiani il 15 Agosto?*

**A** - La festa della Repubblica

**B** - il Ferragosto

**C** - L'Epifania

Правильный ответ - B

### **Задание 39**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Il miracolo economico

Dopo la Seconda guerra mondiale, l'Italia appare come un Paese distrutto e anche molto povero, con un'economia basata sull'agricoltura. È grazie agli aiuti degli Stati Uniti per l'Europa, il cosiddetto piano Marshall, che l'Italia comincia la ricostruzione del Paese e la ripresa della sua economia. Comincia a costruire grandi opere pubbliche, ad esempio l'autostrada Adriatica che collega Taranto a Bologna. Unire il Nord e il sud facilita la mobilità di merci e persone e, di conseguenza, lo sviluppo dell'economia del Paese. Aumentano i posti di lavoro nelle grandi aziende che in questi anni si rinnovano utilizzando nuove tecnologie.

Agli inizi degli anni '60 l'Italia esporta il 40% della propria produzione in Europa, in particolare prodotti come automobili, frigoriferi, abbigliamento e prodotti alimentari.

Simbolo dell'Italia del boom economico è soprattutto la FIAT, l'azienda della famiglia Agnelli, che crea i primi modelli di automobili pensate per la città, le utilitarie. La Seicento e la Cinquecento, infatti, sono macchine piccole e comode per le famiglie che vivono in città e, soprattutto, sono economiche.

Con il passare del tempo e con il successo delle aziende italiane, "Made in Italy" diventa sinonimo di qualità e creatività: dagli anni '60 si affermano in tutto il mondo grandi marchi italiani in diversi settori, che hanno fatto la storia del design. Nel settore automobilistico, per esempio, l'Italia diventa famosa con le piccole utilitarie della FIAT e con le lussuose auto da corsa della Ferrari, della Lamborghini e della Maserati. Nella moda troviamo numerosi stilisti di grande successo, alcuni dei quali conosciuti in tutto il mondo, come Armani, Versace, Missoni e Prada. Anche nel settore alimentare l'Italia può contare su multinazionali che fatturano miliardi di euro, come la Ferrero (l'azienda che produce la famosissima Nutella), l'Algida, la Barilla, e tante altre.

## **Il “miracolo economico italiano”**

**A** - è iniziato già prima della fine della Seconda guerra mondiale

**B** - ha riguardato soltanto le opere pubbliche

**C** - è stato possibile grazie agli aiuti arrivati dall'estero

Правильный ответ - C

### **Задание 40**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Il miracolo economico

Dopo la Seconda guerra mondiale, l'Italia appare come un Paese distrutto e anche molto povero, con un'economia basata sull'agricoltura. È grazie agli aiuti degli Stati Uniti per l'Europa, il cosiddetto piano Marshall, che l'Italia comincia la ricostruzione del Paese e la ripresa della sua economia. Comincia a costruire grandi opere pubbliche, ad esempio l'autostrada Adriatica che collega Taranto a Bologna. Unire il Nord e il sud facilita la mobilità di merci e persone e, di conseguenza, lo sviluppo dell'economia del Paese. Aumentano i posti di lavoro nelle grandi aziende che in questi anni si rinnovano utilizzando nuove tecnologie.

Agli inizi degli anni '60 l'Italia esporta il 40% della propria produzione in Europa, in particolare prodotti come automobili, frigoriferi, abbigliamento e prodotti alimentari.

Simbolo dell'Italia del boom economico è soprattutto la FIAT, l'azienda della famiglia Agnelli, che crea i primi modelli di automobili pensate per la città, le utilitarie. La Seicento e la Cinquecento, infatti, sono macchine piccole e comode per le famiglie che vivono in città e, soprattutto, sono economiche.

Con il passare del tempo e con il successo delle aziende italiane, “Made in Italy” diventa sinonimo di qualità e creatività: dagli anni '60 si affermano in tutto il mondo grandi marchi italiani in diversi settori, che hanno fatto la storia del design. Nel settore automobilistico, per esempio, l'Italia diventa famosa con le piccole utilitarie della FIAT e con le lussuose auto da corsa della Ferrari, della Lamborghini e della Maserati. Nella moda troviamo numerosi stilisti di grande successo, alcuni dei quali conosciuti in tutto il mondo, come Armani, Versace, Missoni e Prada. Anche nel settore alimentare l'Italia può contare su multinazionali che fatturano miliardi di euro, come la Ferrero (l'azienda che produce la famosissima Nutella), l'Algida, la Barilla, e tante altre.

### **Le macchine della FIAT**

**A** - erano belle e costose

**B** - erano auto solo per la città

**C** - erano ideali per la famiglia

Правильный ответ - C

### **Задание 41**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Il miracolo economico

Dopo la Seconda guerra mondiale, l'Italia appare come un Paese distrutto e anche molto povero, con un'economia basata sull'agricoltura. È grazie agli aiuti degli Stati Uniti per l'Europa, il cosiddetto piano Marshall, che l'Italia comincia la ricostruzione del Paese e la ripresa della sua economia. Comincia a costruire grandi opere pubbliche, ad esempio l'autostrada Adriatica che collega Taranto a Bologna. Unire il Nord e il Sud facilita la mobilità di merci e persone e, di conseguenza, lo sviluppo dell'economia del Paese. Aumentano i posti di lavoro nelle grandi aziende che in questi anni si rinnovano utilizzando nuove tecnologie.

Agli inizi degli anni '60 l'Italia esporta il 40% della propria produzione in Europa, in particolare prodotti come automobili, frigoriferi, abbigliamento e prodotti alimentari.

Simbolo dell'Italia del boom economico è soprattutto la FIAT, l'azienda della famiglia Agnelli, che crea i primi modelli di automobili pensate per la città, le utilitarie. La Seicento e la Cinquecento, infatti, sono macchine piccole e comode per le famiglie che vivono in città e, soprattutto, sono economiche.

Con il passare del tempo e con il successo delle aziende italiane, "Made in Italy" diventa sinonimo di qualità e creatività: dagli anni '60 si affermano in tutto il mondo grandi marchi italiani in diversi settori, che hanno fatto la storia del design. Nel settore automobilistico, per esempio, l'Italia diventa famosa con le piccole utilitarie della FIAT e con le lussuose auto da corsa della Ferrari, della Lamborghini e della Maserati. Nella moda troviamo numerosi stilisti di grande successo, alcuni dei quali conosciuti in tutto il mondo, come Armani, Versace, Missoni e Prada. Anche nel settore alimentare l'Italia può contare su multinazionali che fatturano miliardi di euro, come la Ferrero (l'azienda che produce la famosissima Nutella), l'Algida, la Barilla, e tante altre.

**I posti di lavoro aumentarono perché le grandi aziende**

**A** - facilitavano la mobilità di merci e persone

**B** - utilizzavano nuove tecnologie per rinnovarsi

**C** - costruivano grandi opere pubbliche

Правильный ответ - В

## Задание 42

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Il miracolo economico

Dopo la Seconda guerra mondiale, l'Italia appare come un Paese distrutto e anche molto povero, con un'economia basata sull'agricoltura. È grazie agli aiuti degli Stati Uniti per l'Europa, il cosiddetto piano Marshall, che l'Italia comincia la ricostruzione del Paese e la ripresa della sua economia. Comincia a costruire grandi opere pubbliche, ad esempio l'autostrada Adriatica che collega Taranto a Bologna. Unire il Nord e il sud facilita la mobilità di merci e persone e, di conseguenza, lo sviluppo dell'economia del Paese. Aumentano i posti di lavoro nelle grandi aziende che in questi anni si rinnovano utilizzando nuove tecnologie.

Agli inizi degli anni '60 l'Italia esporta il 40% della propria produzione in Europa, in particolare prodotti come automobili, frigoriferi, abbigliamento e prodotti alimentari.

Simbolo dell'Italia del boom economico è soprattutto la FIAT, l'azienda della famiglia Agnelli, che crea i primi modelli di automobili pensate per la città, le utilitarie. La Seicento e la Cinquecento, infatti, sono macchine piccole e comode per le famiglie che vivono in città e, soprattutto, sono economiche.

Con il passare del tempo e con il successo delle aziende italiane, "Made in Italy" diventa sinonimo di qualità e creatività: dagli anni '60 si affermano in tutto il mondo grandi marchi italiani in diversi settori, che hanno fatto la storia del design. Nel settore automobilistico, per esempio, l'Italia diventa famosa con le piccole utilitarie della FIAT e con le lussuose auto da corsa della Ferrari, della Lamborghini e della Maserati. Nella moda troviamo numerosi stilisti di grande successo, alcuni dei quali conosciuti in tutto il mondo, come Armani, Versace, Missoni e Prada. Anche nel settore alimentare l'Italia può contare su multinazionali che fatturano miliardi di euro, come la Ferrero (l'azienda che produce la famosissima Nutella), l'Algida, la Barilla, e tante altre.

### Il "Made in Italy"

A - fin dai primi anni è stato sinonimo di qualità e creatività

B - ha fatto conoscere i prodotti italiani in tutto il mondo

C - si è diffuso soprattutto grazie ai grandi stilisti italiani

Правильный ответ - А

### **Задание 43**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

Il miracolo economico

Dopo la Seconda guerra mondiale, l'Italia appare come un Paese distrutto e anche molto povero, con un'economia basata sull'agricoltura. È grazie agli aiuti degli Stati Uniti per l'Europa, il cosiddetto piano Marshall, che l'Italia comincia la ricostruzione del Paese e la ripresa della sua economia. Comincia a costruire grandi opere pubbliche, ad esempio l'autostrada Adriatica che collega Taranto a Bologna. Unire il Nord e il Sud facilita la mobilità di merci e persone e, di conseguenza, lo sviluppo dell'economia del Paese. Aumentano i posti di lavoro nelle grandi aziende che in questi anni si rinnovano utilizzando nuove tecnologie. Agli inizi degli anni '60 l'Italia esporta il 40% della propria produzione in Europa, in particolare prodotti come automobili, frigoriferi, abbigliamento e prodotti alimentari.

Simbolo dell'Italia del boom economico è soprattutto la FIAT, l'azienda della famiglia Agnelli, che crea i primi modelli di automobili pensate per la città, le utilitarie. La Seicento e la Cinquecento, infatti, sono macchine piccole e comode per le famiglie che vivono in città e, soprattutto, sono economiche.

Con il passare del tempo e con il successo delle aziende italiane, "Made in Italy" diventa sinonimo di qualità e creatività: dagli anni '60 si affermano in tutto il mondo grandi marchi italiani in diversi settori, che hanno fatto la storia del design. Nel settore automobilistico, per esempio, l'Italia diventa famosa con le piccole utilitarie della FIAT e con le lussuose auto da corsa della Ferrari, della Lamborghini e della Maserati. Nella moda troviamo numerosi stilisti di grande successo, alcuni dei quali conosciuti in tutto il mondo, come Armani, Versace, Missoni e Prada. Anche nel settore alimentare l'Italia può contare su multinazionali che fatturano miliardi di euro, come la Ferrero (l'azienda che produce la famosissima Nutella), l'Algida, la Barilla, e tante altre.

**L'esportazione dei prodotti italiani all'estero includeva**

**A** - le nuove tecnologie

**B** - il cibo e l'abbigliamento

**C** - i prodotti agricoli

Правильный ответ - B

### **Задание 44**

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

## Il miracolo economico

Dopo la Seconda guerra mondiale, l'Italia appare come un Paese distrutto e anche molto povero, con un'economia basata sull'agricoltura. È grazie agli aiuti degli Stati Uniti per l'Europa, il cosiddetto piano Marshall, che l'Italia comincia la ricostruzione del Paese e la ripresa della sua economia. Comincia a costruire grandi opere pubbliche, ad esempio l'autostrada Adriatica che collega Taranto a Bologna. Unire il Nord e il Sud facilita la mobilità di merci e persone e, di conseguenza, lo sviluppo dell'economia del Paese. Aumentano i posti di lavoro nelle grandi aziende che in questi anni si rinnovano utilizzando nuove tecnologie.

Agli inizi degli anni '60 l'Italia esporta il 40% della propria produzione in Europa, in particolare prodotti come automobili, frigoriferi, abbigliamento e prodotti alimentari.

Simbolo dell'Italia del boom economico è soprattutto la FIAT, l'azienda della famiglia Agnelli, che crea i primi modelli di automobili pensate per la città, le utilitarie. La Seicento e la Cinquecento, infatti, sono macchine piccole e comode per le famiglie che vivono in città e, soprattutto, sono economiche.

Con il passare del tempo e con il successo delle aziende italiane, "Made in Italy" diventa sinonimo di qualità e creatività: dagli anni '60 si affermano in tutto il mondo grandi marchi italiani in diversi settori, che hanno fatto la storia del design. Nel settore automobilistico, per esempio, l'Italia diventa famosa con le piccole utilitarie della FIAT e con le lussuose auto da corsa della Ferrari, della Lamborghini e della Maserati. Nella moda troviamo numerosi stilisti di grande successo, alcuni dei quali conosciuti in tutto il mondo, come Armani, Versace, Missoni e Prada. Anche nel settore alimentare l'Italia può contare su multinazionali che fatturano miliardi di euro, come la Ferrero (l'azienda che produce la famosissima Nutella), l'Algida, la Barilla, e tante altre.

## Gli stilisti italiani

A - non hanno avuto grande successo nel mondo

B - hanno avuto successo solo in Italia

C - sono diventati famosi in tutto il mondo

Правильный ответ - C

## Задание 45

**Прочитайте текст и закончите предложение, указав вариант ответа из трех предложенных.**

## Il miracolo economico

Dopo la Seconda guerra mondiale, l'Italia appare come un Paese distrutto e anche molto povero, con un'economia basata sull'agricoltura. È grazie agli aiuti degli Stati Uniti per l'Europa, il cosiddetto piano Marshall, che l'Italia comincia la



ricostruzione del Paese la ripresa della sua economia. Comincia a costruire grandi opere pubbliche, ad esempio l'autostrada Adriatica che collega Taranto a Bologna. Unire il Nord e il sud facilita la mobilità di merci e persone e, di conseguenza, lo sviluppo dell'economia del Paese. Aumentano i posti di lavoro nelle grandi aziende che in questi anni si rinnovano utilizzando nuove tecnologie.

Agli inizi degli anni '60 l'Italia esporta il 40% della propria produzione in Europa, in particolare prodotti come automobili, frigoriferi, abbigliamento e prodotti alimentari.

Simbolo dell'Italia del boom economico è soprattutto la FIAT, l'azienda della famiglia Agnelli, che crea i primi modelli di automobili pensate per la città, le utilitarie. La Seicento e la Cinquecento, infatti, sono macchine piccole e comode per le famiglie che vivono in città e, soprattutto, sono economiche.

Con il passare del tempo e con il successo delle aziende italiane, "Made in Italy" diventa sinonimo di qualità e creatività: dagli anni '60 si affermano in tutto il mondo grandi marchi italiani in diversi settori, che hanno fatto la storia del design. Nel settore automobilistico, per esempio, l'Italia diventa famosa con le piccole utilitarie della FIAT e con le lussuose auto da corsa della Ferrari, della Lamborghini e della Maserati. Nella moda troviamo numerosi stilisti di grande successo, alcuni dei quali conosciuti in tutto il mondo, come Armani, Versace, Missoni e Prada. Anche nel settore alimentare l'Italia può contare su multinazionali che fatturano miliardi di euro, come la Ferrero (l'azienda che produce la famosissima Nutella), l'Algida, la Barilla, e tante altre.

### **La Ferrero**

**A** - è la più famosa azienda multinazionale che produce gli alimentari

**B** - è un'azienda multinazionale che guadagna miliardi di euro

**C** - l'unica azienda multinazionale che guadagna miliardi di euro

Правильный ответ - B

### **Задание 46**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

L'inno nazionale italiano

Genova, la città di Cristoforo Colombo, conosciuta all'estero per il suo faro chiamato Lanterna, per la focaccia e per il pesto, è anche il luogo di nascita dell'inno nazionale italiano. Due giovani genovesi del 1800, Goffredo Mameli e Michele Novaro, sono infatti gli autori dell'inno nazionale italiano. L'inno è anche conosciuto come "Fratelli d'Italia" o "Canto degli Italiani" o ancora "Inno di Mameli".

Goffredo Mameli nasce a Genova il 5 settembre 1827. È uno studente universitario

che ama scrivere poesie ed è l'autore del testo dell'inno italiano. Mameli combatte per l'indipendenza<sup>1</sup> dell'Italia e muore a soli 22 anni per una ferita alla gamba sinistra. Michele Novaro nasce a Genova il 23 ottobre 1818. Studia composizione e canto e diventa maestro di coro prima a Torino, poi a Genova. È l'autore della musica dell'inno d'Italia. Muore povero nel 1885. È seppellito a Genova nel cimitero di Staglieno, vicino alla tomba di Giuseppe Mazzini, in un monumento omaggio dei suoi studenti. Mameli e Novaro compongono l'inno nel 1847 e sempre in quell'anno la banda di Sestri Ponente esegue per la prima volta il Canto degli italiani nel quartiere di Oregina a Genova.

Siamo al tempo del Risorgimento<sup>2</sup>, quando l'Italia non è ancora unita, ma divisa in tanti stati e cominciano le prime ribellioni contro l'Impero austriaco. Goffredo Mameli e Michele Novaro sono tutti e due sostenitori dell'indipendenza dell'Italia. Il testo è un invito a unire l'Italia e a ottenere l'indipendenza dall'Austria e da quel momento diventa il canto più amato del Risorgimento italiano.

Il 2 giugno 1946 nasce la Repubblica italiana e per 71 anni l'Italia avrà un inno nazionale provvisorio. Da allora l'inno di Mameli sarà sempre usato negli eventi ufficiali e nelle manifestazioni sportive come le Olimpiadi ma solo nel 2017 diventerà a tutti gli effetti l'inno nazionale italiano. L'inno di Mameli rappresenta, insieme al Tricolore<sup>3</sup> e al Presidente della Repubblica, uno dei tre simboli dell'unità nazionale italiana.

### **L'inno nazionale italiano è anche detto Fratelli d'Italia**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - А

### **Задание 47**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

L'inno nazionale italiano

Genova, la città di Cristoforo Colombo, conosciuta all'estero per il suo faro chiamato Lanterna, per la focaccia e per il pesto, è anche il luogo di nascita dell'inno nazionale italiano. Due giovani genovesi del 1800, Goffredo Mameli e Michele Novaro, sono infatti gli autori dell'inno nazionale italiano. L'inno è anche conosciuto come "Fratelli d'Italia" o "Canto degli Italiani" o ancora "Inno di Mameli".

Goffredo Mameli nasce a Genova il 5 settembre 1827. È uno studente universitario che ama scrivere poesie ed è l'autore del testo dell'inno italiano. Mameli combatte per l'indipendenza<sup>1</sup> dell'Italia e muore a soli 22 anni per una ferita alla gamba sinistra. Michele Novaro nasce a Genova il 23 ottobre 1818. Studia composizione e canto e diventa maestro di coro prima a Torino, poi a Genova. È l'autore della

musica dell'inno d'Italia. Muore povero nel 1885. È seppellito a Genova nel cimitero di Staglieno, vicino alla tomba di Giuseppe Mazzini, in un monumento omaggio dei suoi studenti. Mameli e Novaro compongono l'inno nel 1847 e sempre in quell'anno la banda di Sestri Ponente esegue per la prima volta il Canto degli italiani nel quartiere di Oregina a Genova.

Siamo al tempo del Risorgimento<sup>2</sup>, quando l'Italia non è ancora unita, ma divisa in tanti stati e cominciano le prime ribellioni contro l'Impero austriaco. Goffredo Mameli e Michele Novaro sono tutti e due sostenitori dell'indipendenza dell'Italia. Il testo è un invito a unire l'Italia e a ottenere l'indipendenza dall'Austria e da quel momento diventa il canto più amato del Risorgimento italiano.

Il 2 giugno 1946 nasce la Repubblica italiana e per 71 anni l'Italia avrà un inno nazionale provvisorio. Da allora l'inno di Mameli sarà sempre usato negli eventi ufficiali e nelle manifestazioni sportive come le Olimpiadi ma solo nel 2017 diventerà a tutti gli effetti l'inno nazionale italiano. L'inno di Mameli rappresenta, insieme al Tricolore<sup>3</sup> e al Presidente della Repubblica, uno dei tre simboli dell'unità nazionale italiana.

### **Goffredo Mameli combatte per la libertà dell'Italia**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - А

### **Задание 48**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

L'inno nazionale italiano

Genova, la città di Cristoforo Colombo, conosciuta all'estero per il suo faro chiamato Lanterna, per la focaccia e per il pesto, è anche il luogo di nascita dell'inno nazionale italiano. Due giovani genovesi del 1800, Goffredo Mameli e Michele Novaro, sono infatti gli autori dell'inno nazionale italiano. L'inno è anche conosciuto come "Fratelli d'Italia" o "Canto degli Italiani" o ancora "Inno di Mameli".

Goffredo Mameli nasce a Genova il 5 settembre 1827. È uno studente universitario che ama scrivere poesie ed è l'autore del testo dell'inno italiano. Mameli combatte per l'indipendenza<sup>1</sup> dell'Italia e muore a soli 22 anni per una ferita alla gamba sinistra. Michele Novaro nasce a Genova il 23 ottobre 1818. Studia composizione e canto e diventa maestro di coro prima a Torino, poi a Genova. È l'autore della musica dell'inno d'Italia. Muore povero nel 1885. È seppellito a Genova nel cimitero di Staglieno, vicino alla tomba di Giuseppe Mazzini, in un monumento omaggio dei suoi studenti. Mameli e Novaro compongono l'inno nel 1847 e sempre in quell'anno la banda di Sestri Ponente esegue per la prima volta il Canto degli

italiani nel quartiere di Oregina a Genova.

Siamo al tempo del Risorgimento<sup>2</sup>, quando l'Italia non è ancora unita, ma divisa in tanti stati e cominciano le prime ribellioni contro l'Impero austriaco. Goffredo Mameli e Michele Novaro sono tutti e due sostenitori dell'indipendenza dell'Italia. Il testo è un invito a unire l'Italia e a ottenere l'indipendenza dall'Austria e da quel momento diventa il canto più amato del Risorgimento italiano.

Il 2 giugno 1946 nasce la Repubblica italiana e per 71 anni l'Italia avrà un inno nazionale provvisorio. Da allora l'inno di Mameli sarà sempre usato negli eventi ufficiali e nelle manifestazioni sportive come le Olimpiadi ma solo nel 2017 diventerà a tutti gli effetti l'inno nazionale italiano. L'inno di Mameli rappresenta, insieme al Tricolore<sup>3</sup> e al Presidente della Repubblica, uno dei tre simboli dell'unità nazionale italiana.

### **Nel 1847 l'inno di Mameli diventa l'inno ufficiale dell'Italia**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - B

### **Задание 49**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

L'inno nazionale italiano

Genova, la città di Cristoforo Colombo, conosciuta all'estero per il suo faro chiamato Lanterna, per la focaccia e per il pesto, è anche il luogo di nascita dell'inno nazionale italiano. Due giovani genovesi del 1800, Goffredo Mameli e Michele Novaro, sono infatti gli autori dell'inno nazionale italiano. L'inno è anche conosciuto come "Fratelli d'Italia" o "Canto degli Italiani" o ancora "Inno di Mameli".

Goffredo Mameli nasce a Genova il 5 settembre 1827. È uno studente universitario che ama scrivere poesie ed è l'autore del testo dell'inno italiano. Mameli combatte per l'indipendenza<sup>1</sup> dell'Italia e muore a soli 22 anni per una ferita alla gamba sinistra. Michele Novaro nasce a Genova il 23 ottobre 1818. Studia composizione e canto e diventa maestro di coro prima a Torino, poi a Genova. È l'autore della musica dell'inno d'Italia. Muore povero nel 1885. È seppellito a Genova nel cimitero di Staglieno, vicino alla tomba di Giuseppe Mazzini, in un monumento omaggio dei suoi studenti. Mameli e Novaro compongono l'inno nel 1847 e sempre in quell'anno la banda di Sestri Ponente esegue per la prima volta il Canto degli italiani nel quartiere di Oregina a Genova.

Siamo al tempo del Risorgimento<sup>2</sup>, quando l'Italia non è ancora unita, ma divisa in tanti stati e cominciano le prime ribellioni contro l'Impero austriaco. Goffredo Mameli e Michele Novaro sono tutti e due sostenitori dell'indipendenza dell'Italia.

Il testo è un invito a unire l'Italia e a ottenere l'indipendenza dall'Austria e da quel momento diventa il canto più amato del Risorgimento italiano.

Il 2 giugno 1946 nasce la Repubblica italiana e per 71 anni l'Italia avrà un inno nazionale provvisorio. Da allora l'inno di Mameli sarà sempre usato negli eventi ufficiali e nelle manifestazioni sportive come le Olimpiadi ma solo nel 2017 diventerà a tutti gli effetti l'inno nazionale italiano. L'inno di Mameli rappresenta, insieme al Tricolore<sup>3</sup> e al Presidente della Repubblica, uno dei tre simboli dell'unità nazionale italiana.

### **Goffredo Mameli e Michele Novaro sono genovesi**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - А

### **Задание 50**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

L'inno nazionale italiano

Genova, la città di Cristoforo Colombo, conosciuta all'estero per il suo faro chiamato Lanterna, per la focaccia e per il pesto, è anche il luogo di nascita dell'inno nazionale italiano. Due giovani genovesi del 1800, Goffredo Mameli e Michele Novaro, sono infatti gli autori dell'inno nazionale italiano. L'inno è anche conosciuto come "Fratelli d'Italia" o "Canto degli Italiani" o ancora "Inno di Mameli".

Goffredo Mameli nasce a Genova il 5 settembre 1827. È uno studente universitario che ama scrivere poesie ed è l'autore del testo dell'inno italiano. Mameli combatte per l'indipendenza<sup>1</sup> dell'Italia e muore a soli 22 anni per una ferita alla gamba sinistra. Michele Novaro nasce a Genova il 23 ottobre 1818. Studia composizione e canto e diventa maestro di coro prima a Torino, poi a Genova. È l'autore della musica dell'inno d'Italia. Muore povero nel 1885. È seppellito a Genova nel cimitero di Staglieno, vicino alla tomba di Giuseppe Mazzini, in un monumento omaggio dei suoi studenti. Mameli e Novaro compongono l'inno nel 1847 e sempre in quell'anno la banda di Sestri Ponente esegue per la prima volta il Canto degli italiani nel quartiere di Oregina a Genova.

Siamo al tempo del Risorgimento<sup>2</sup>, quando l'Italia non è ancora unita, ma divisa in tanti stati e cominciano le prime ribellioni contro l'Impero austriaco. Goffredo Mameli e Michele Novaro sono tutti e due sostenitori dell'indipendenza dell'Italia. Il testo è un invito a unire l'Italia e a ottenere l'indipendenza dall'Austria e da quel momento diventa il canto più amato del Risorgimento italiano.

Il 2 giugno 1946 nasce la Repubblica italiana e per 71 anni l'Italia avrà un inno nazionale provvisorio. Da allora l'inno di Mameli sarà sempre usato negli eventi

ufficiali e nelle manifestazioni sportive come le Olimpiadi ma solo nel 2017 diventerà a tutti gli effetti l'inno nazionale italiano. L'inno di Mameli rappresenta, insieme al Tricolore<sup>3</sup> e al Presidente della Repubblica, uno dei tre simboli dell'unità nazionale italiana.

### **L'inno di Mameli invita a combattere per l'indipendenza dell'Italia**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - А

### **Задание 51**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

L'inno nazionale italiano

Genova, la città di Cristoforo Colombo, conosciuta all'estero per il suo faro chiamato Lanterna, per la focaccia e per il pesto, è anche il luogo di nascita dell'inno nazionale italiano. Due giovani genovesi del 1800, Goffredo Mameli e Michele Novaro, sono infatti gli autori dell'inno nazionale italiano. L'inno è anche conosciuto come "Fratelli d'Italia" o "Canto degli Italiani" o ancora "Inno di Mameli".

Goffredo Mameli nasce a Genova il 5 settembre 1827. È uno studente universitario che ama scrivere poesie ed è l'autore del testo dell'inno italiano. Mameli combatte per l'indipendenza<sup>1</sup> dell'Italia e muore a soli 22 anni per una ferita alla gamba sinistra. Michele Novaro nasce a Genova il 23 ottobre 1818. Studia composizione e canto e diventa maestro di coro prima a Torino, poi a Genova. È l'autore della musica dell'inno d'Italia. Muore povero nel 1885. È sepolto a Genova nel cimitero di Staglieno, vicino alla tomba di Giuseppe Mazzini, in un monumento omaggio dei suoi studenti. Mameli e Novaro compongono l'inno nel 1847 e sempre in quell'anno la banda di Sestri Ponente esegue per la prima volta il Canto degli italiani nel quartiere di Oregina a Genova.

Siamo al tempo del Risorgimento<sup>2</sup>, quando l'Italia non è ancora unita, ma divisa in tanti stati e cominciano le prime ribellioni contro l'Impero austriaco. Goffredo Mameli e Michele Novaro sono tutti e due sostenitori dell'indipendenza dell'Italia. Il testo è un invito a unire l'Italia e a ottenere l'indipendenza dall'Austria e da quel momento diventa il canto più amato del Risorgimento italiano.

Il 2 giugno 1946 nasce la Repubblica italiana e per 71 anni l'Italia avrà un inno nazionale provvisorio. Da allora l'inno di Mameli sarà sempre usato negli eventi ufficiali e nelle manifestazioni sportive come le Olimpiadi ma solo nel 2017 diventerà a tutti gli effetti l'inno nazionale italiano. L'inno di Mameli rappresenta, insieme al Tricolore<sup>3</sup> e al Presidente della Repubblica, uno dei tre simboli dell'unità nazionale italiana.

## **L'Italia al tempo del Risorgimento era già unita**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - B

### **Задание 52**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

L'inno nazionale italiano

Genova, la città di Cristoforo Colombo, conosciuta all'estero per il suo faro chiamato Lanterna, per la focaccia e per il pesto, è anche il luogo di nascita dell'inno nazionale italiano. Due giovani genovesi del 1800, Goffredo Mameli e Michele Novaro, sono infatti gli autori dell'inno nazionale italiano. L'inno è anche conosciuto come "Fratelli d'Italia" o "Canto degli Italiani" o ancora "Inno di Mameli".

Goffredo Mameli nasce a Genova il 5 settembre 1827. È uno studente universitario che ama scrivere poesie ed è l'autore del testo dell'inno italiano. Mameli combatte per l'indipendenza<sup>1</sup> dell'Italia e muore a soli 22 anni per una ferita alla gamba sinistra. Michele Novaro nasce a Genova il 23 ottobre 1818. Studia composizione e canto e diventa maestro di coro prima a Torino, poi a Genova. È l'autore della musica dell'inno d'Italia. Muore povero nel 1885. È sepolto a Genova nel cimitero di Staglieno, vicino alla tomba di Giuseppe Mazzini, in un monumento omaggio dei suoi studenti. Mameli e Novaro compongono l'inno nel 1847 e sempre in quell'anno la banda di Sestri Ponente esegue per la prima volta il Canto degli italiani nel quartiere di Oregina a Genova.

Siamo al tempo del Risorgimento<sup>2</sup>, quando l'Italia non è ancora unita, ma divisa in tanti stati e cominciano le prime ribellioni contro l'Impero austriaco. Goffredo Mameli e Michele Novaro sono tutti e due sostenitori dell'indipendenza dell'Italia. Il testo è un invito a unire l'Italia e a ottenere l'indipendenza dall'Austria e da quel momento diventa il canto più amato del Risorgimento italiano.

Il 2 giugno 1946 nasce la Repubblica italiana e per 71 anni l'Italia avrà un inno nazionale provvisorio. Da allora l'inno di Mameli sarà sempre usato negli eventi ufficiali e nelle manifestazioni sportive come le Olimpiadi ma solo nel 2017 diventerà a tutti gli effetti l'inno nazionale italiano. L'inno di Mameli rappresenta, insieme al Tricolore<sup>3</sup> e al Presidente della Repubblica, uno dei tre simboli dell'unità nazionale italiana.

**L'Italia ha avuto un inno nazionale provvisorio fino al 1946**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - B

### **Задание 53**

**Прочитайте текст и укажите ответ на вопрос, правдиво ли утверждение или ложно (vero o falso).**

L'inno nazionale italiano

Genova, la città di Cristoforo Colombo, conosciuta all'estero per il suo faro chiamato Lanterna, per la focaccia e per il pesto, è anche il luogo di nascita dell'inno nazionale italiano. Due giovani genovesi del 1800, Goffredo Mameli e Michele Novaro, sono infatti gli autori dell'inno nazionale italiano. L'inno è anche conosciuto come "Fratelli d'Italia" o "Canto degli Italiani" o ancora "Inno di Mameli".

Goffredo Mameli nasce a Genova il 5 settembre 1827. È uno studente universitario che ama scrivere poesie ed è l'autore del testo dell'inno italiano. Mameli combatte per l'indipendenza<sup>1</sup> dell'Italia e muore a soli 22 anni per una ferita alla gamba sinistra. Michele Novaro nasce a Genova il 23 ottobre 1818. Studia composizione e canto e diventa maestro di coro prima a Torino, poi a Genova. È l'autore della musica dell'inno d'Italia. Muore povero nel 1885. È seppellito a Genova nel cimitero di Staglieno, vicino alla tomba di Giuseppe Mazzini, in un monumento omaggio dei suoi studenti. Mameli e Novaro compongono l'inno nel 1847 e sempre in quell'anno la banda di Sestri Ponente esegue per la prima volta il Canto degli italiani nel quartiere di Oregina a Genova.

Siamo al tempo del Risorgimento<sup>2</sup>, quando l'Italia non è ancora unita, ma divisa in tanti stati e cominciano le prime ribellioni contro l'Impero austriaco. Goffredo Mameli e Michele Novaro sono tutti e due sostenitori dell'indipendenza dell'Italia. Il testo è un invito a unire l'Italia e a ottenere l'indipendenza dall'Austria e da quel momento diventa il canto più amato del Risorgimento italiano.

Il 2 giugno 1946 nasce la Repubblica italiana e per 71 anni l'Italia avrà un inno nazionale provvisorio. Da allora l'inno di Mameli sarà sempre usato negli eventi ufficiali e nelle manifestazioni sportive come le Olimpiadi ma solo nel 2017 diventerà a tutti gli effetti l'inno nazionale italiano. L'inno di Mameli rappresenta, insieme al Tricolore<sup>3</sup> e al Presidente della Repubblica, uno dei tre simboli dell'unità nazionale italiana.

**Michele Novaro diventa ricco grazie all'inno d'Italia**

**A** - vero

**B** - falso

Правильный ответ - B